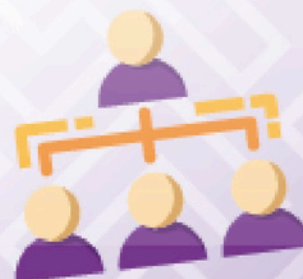




Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

VIA PACE
MBIC8F900A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA PACE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **311** del **05/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2025** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 96** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 100** Moduli di orientamento formativo
- 103** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 130** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 142** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Via Pace" è situato a Limbiate, Comune che occupa una posizione centrale nella fascia delle Groane (è immerso nell'omonimo parco) ed è situato a circa 17 Km a nord di Milano e a circa 13 Km da Monza. La prima apparizione del nome "Lemiate" è del 1285 relativo a una località compresa nella Pieve di Seveso. Tra il 1800 e il 1900 si sviluppano due nuclei storici, il centro di Limbiate e quello di Pinzano, costituiti da insediamenti di tipo agricolo a corte, inframmezzati dai giardini delle ville patronali; le comunicazioni dell'insediamento di Limbiate verso meridione sono inesistenti, mentre quelle a settentrione si giustificano nell'appartenenza di Limbiate alla Pieve di Seveso (collocata, appunto, nel nord del territorio ecclesiale); ma già nel 1897 viene realizzata la strada provinciale Saronno Monza, che sottrarrà Limbiate dalla sua segregazione storica. All'epoca dell'unità d'Italia Mombello e Limbiate risultano una sola comunità e, nel 1869, anche la frazione di Pinzano entra a farvi parte. Nel 1919 nasce la tramvia Milano-Limbiate che concorre, insieme alla provinciale Saronno-Monza, a proiettare il comune nell'orbita delle trasformazioni monzesi e milanesi, accentuate nel secondo dopoguerra dal forte movimento migratorio che ha caratterizzato la demografia limbiatese. Gli antichi segni morfogenetici scompaiono sostituiti da nuove tracce: il canale Villoresi su cui poggia una possente maglia di insediamenti industriali e gli assi viari della statale dei Giovi (Comasina) e della provinciale bustese (Monza-Saronno) a fungere da direttrici dello sviluppo incontrollato, che si materializzerà in una crescita urbana a bassa densità, disomogenea, convulsa nella fitta trama, ma con infrastrutture scarse e isolate. Dagli anni '50 si iniziarono a creare a Limbiate nuovi insediamenti, con uno sviluppo edilizio molto rapido provocato da una forte immigrazione dal sud e nord-est, seguita, in anni più recenti, da quella extracomunitaria. L'urbanizzazione discontinua ha fatto sì che intorno ai principali nuclei storici di Limbiate (Mombello e Pinzano) sorgessero diversi villaggi diventati poi i quartieri del Comune. Nel 2009 il Comune di Limbiate è passato dalla provincia di Milano alla provincia di Monza e Brianza. Il 26 marzo del 2018, con Decreto del Presidente della Repubblica, ha ricevuto il titolo di Città. Attualmente Limbiate risulta essere il terzo comune con la più alta percentuale di cittadini stranieri nella provincia di Monza e Brianza e il comune con il reddito medio pro capite più basso della provincia. A livello strutturale il territorio è frammentato in diverse unità territoriali di riferimento (più comunemente conosciuti come quartieri). I quartieri in cui si trovano le scuole dell'Istituto Comprensivo sono: Limbiate Centro (scuola dell'infanzia "Arcobaleno" e scuola primaria "G. Rodari), Pinzano (scuola dell'infanzia e scuola primaria "C. Collodi") e Villaggio del Sole (scuola dell'infanzia "Don Zeno Saltini" e scuola secondaria di 1° grado "A. Gramsci").



Evoluzione demografica: la popolazione di Limbiate è in continuo aumento, anche se, negli ultimi anni, si registra un rallentamento nella crescita demografica. Al 01/01/2023 la popolazione legale ha raggiunto quota 34.790.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza: gli stranieri residenti a Limbiate al 1° gennaio 2022 sono 4.284 e rappresentano il 12,3% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 19,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall' Albania (9,6%) e dal Pakistan (9,1%).

Opportunità

Il territorio dispone delle seguenti risorse: presenza significativa di associazioni, gruppi di volontariato, società sportive; significativa estensione delle aree verdi (Parco delle Groane, Parco di Villa Mella, parchetti di quartiere); presenza di alcune strutture ludico/ricreative/educative: Centri ricreativi anziani, Ludoteca, Oratori, Centro Civico, Biblioteca comunale, Teatro Comunale, Piscina. Occorre osservare come la lettura distributiva dell'intero sistema di servizi e strutture consenta di riconoscere un duplice livello di centralità urbana e luoghi aggregativi. Un livello di centralità di tipo primario cui afferiscono le attività istituzionali e culturali che definiscono figurativamente l'asse di congiunzione tra il centro di Limbiate e la periferia; un livello di centralità di tipo secondario, coincidente con i centri civici e ricreativi distribuiti e diffusi all'interno dei singoli quartieri che, insieme con le strutture religiose delle parrocchie, definiscono il sistema delle micro polarità di quartiere in cui ciascuna comunità si aggrega e si riconosce.

Vincoli

Il contesto socio/economico di provenienza degli studenti, pur con le specifiche differenze derivanti dalle difformi caratteristiche sociali, economiche e culturali dei bacini di utenza che afferiscono ai diversi plessi componenti l'I.C., si caratterizza complessivamente per: carenza di strutture e luoghi di aggregazione riconosciuti da ragazzi e adolescenti come significativi; attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite; carente "memoria storica e senso di appartenenza"; presenza di analfabetismi di ritorno; scarso esercizio delle competenze di cittadinanza attiva e consapevole da parte della popolazione attiva; scarsa valorizzazione delle



agenzie e dei centri di produzione e di diffusione culturale; elevato tasso di immigrazione (in forte e rapido aumento quella extracomunitaria anche con mobilità in ingresso in corso d'anno); presenza non irrilevante di fenomeni di disagio socio/economico e di deprivazione culturale. Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano attualmente l'11,69% della popolazione scolastica iscritta, con una notevole variabilità nei diversi plessi: secondaria di 1° grado 3,6%; primaria "Rodari" 6,7%; primaria "Collodi" 35%; infanzia "Saltini" 2,39%; infanzia "Arcobaleno" 12,5%, infanzia "Collodi" 32,5%. Il rapporto studenti-insegnante è superiore alla media regionale, le classi sono, in generale, numerose e ciò rende, talvolta, difficile supportare in modo adeguato, in particolare, i casi di maggior disagio o svantaggio. Attualmente gli alunni DVA rappresentano il 7,01% del totale degli alunni iscritti all'Istituto, gli alunni DSA il 3,7% e gli alunni BES certificati l'1,7%.

Un vincolo del territorio deriva dalla stessa geografia distributiva dei plessi scolastici che compongono l'Istituto Comprensivo. Due dei 5 plessi componenti l'Istituto (Scuola Secondaria Gramsci, Scuola dell'Infanzia Don Zeno Saltini), infatti, sono posti in prossimità dei confini amministrativi del Comune (Villaggio del Sole) e richiamano una popolazione scolastica proveniente anche dai comuni immediatamente confinanti. Sotto il profilo gestionale, la presenza di due scuole con un indice di polarità abbastanza significativo, induce ad adottare criteri che consentano in primo luogo di rispondere alla domanda locale, riducendo progressivamente l'incidenza dei non residenti al fine di non compromettere la funzionalità dell'intero sistema.

La costruzione di una comunità territoriale coesa e solidale inizia a scuola, dove si intessono relazioni fra gli studenti, fra i genitori, fra la comunità scolastica e la comunità territoriale. Se l'obiettivo è quello di costruire una società interculturale coesa e solidale, radicata a un territorio che sente proprio e di cui si prende cura, occorre attuare azioni coerenti che rispondano a obiettivi chiari e definiti, attraverso una programmazione scolastica che tenga conto della multiforme realtà di cui è riferimento, del background territoriale, sociale e culturale; quanto detto vale ancor di più quando ci si debba confrontare con realtà rese ancor più complesse da situazioni particolarmente critiche.

L'Istituto si propone, quindi, di:

- rafforzare e sostenere i processi di costruzione identitaria della comunità territoriale;
- sostenere le piccole scuole presenti nell'Istituto, rafforzandone il ruolo di presidi identitari territoriali;
- sollecitare atteggiamenti solidali attraverso buone pratiche quotidiane.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La popolazione di Limbiate e' in continuo aumento, anche se, negli ultimi anni, si registra un rallentamento nella crescita demografica. Gli stranieri residenti a Limbiate rappresentano l'11,1% della popolazione residente. Nelle scuole dell'I.C. gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano l'11,69% della popolazione scolastica iscritta, con una notevole variabilita' nei diversi plessi: secondaria di 1° grado 3,6%; primaria "Rodari" 6,7% e "Collodi" 35%; infanzia "Saltini" 2,39%, "Arcobaleno" 12,5% e "Collodi" 32,5%. Gli alunni DVA rappresentano il 7,01% degli alunni iscritti all'Istituto, i DSA il 3,7% e i BES certificati l'1,7%. Si rileva come la presenza di alunni con molteplici e diversificati bisogni, costituisca una sfida continua per i docenti dell'I.C. che si adoperano per mettere in campo tutte le risorse disponibili per favorire il processo d'inclusione e l'offerta a tutti delle opportunita' educative piu' adeguate alle necessita' espresse. L'Istituto, percio', adotta una serie di strategie atte a: * rafforzare e sostenere i processi di costruzione identitaria della comunita' territoriale; * sostenere le piccole scuole presenti nell'Istituto, rafforzandone il ruolo di presidi identitari territoriali; * sollecitare atteggiamenti solidali attraverso buone pratiche quotidiane.

Vincoli:

Il contesto di provenienza degli alunni risulta essere basso e caratterizzato da fenomeni significativi di disagio socio/economico e culturale e da flussi notevoli di immigrazione extracomunitaria. Il numero di alunni per classe, soprattutto in alcuni plessi, e' piuttosto elevato e cio' rende difficile affrontare in modo adeguato, i casi di maggior disagio o svantaggio. In aumento le situazioni di disagio socio-economico e comportamentale/relazionale e di svantaggio socio-culturale non adeguatamente supportate dalla presenza di personale (mediatori o facilitatori linguistici, psicologi, assistenti sociali...) in grado di accompagnare i docenti nell'individuazione di strategie atte a compensare tali situazioni. La realta' scolastica dell'Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto diverse forme di difficolta' di apprendimento e d'integrazione, anche per la scarsa collaborazione delle famiglie che spesso sono inadeguate a supportare il percorso formativo dei figli. Le risorse interne sono carenti rispetto ai bisogni degli alunni con BES: spesso i docenti di sostegno non sono specializzati in tale ambito e il numero di ore assegnate a ogni alunno DVA e' spesso inferiore rispetto ai bisogni effettivi. Mancano docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come L2 e andrebbe incrementato il supporto (in numero di ore) dei mediatori culturali. Le pratiche della prima alfabetizzazione vanno potenziate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Limbiate si trova nella fascia delle Groane a circa 17 Km a nord di Milano e a 13 da Monza. A livello strutturale il paese é suddiviso in quartieri. Risorse presenti: associazioni, gruppi di volontariato,



società sportive; aree verdi; strutture ludico/ricreative/educative (Centri per anziani, Ludoteca, Oratori, Centro Civico, Biblioteca e Teatro Comunale, Piscina). Il sistema di servizi e strutture ha un duplice livello di centralità urbana e luoghi aggregativi: primario, riguardante le attività istituzionali e culturali che definiscono figurativamente l'asse di congiunzione tra il centro e la periferia; secondario, coincidente con i centri civici e ricreativi dei quartieri che, con le strutture religiose delle parrocchie, definiscono il sistema delle micro polarità in cui ciascuna comunità si aggrega. L'insieme dei servizi restituisce un sistema d'offerta adeguatamente diffuso e accessibile, anche se per alcuni (sanità, trasporti e istruzione superiore) si fa riferimento ai comuni vicini. Il Comune gestisce i servizi (mensa, trasporto, pre-post scuola), supporta l'inclusione degli alunni disabili e stranieri (fornendo educatori e mediatori culturali) e propone progetti e iniziative (in particolare nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza). Progetti sono attuati con la Biblioteca Comunale. L'I.C. mantiene relazioni di consulenza e opportunità educative con Università e enti territoriali. Molte associazioni offrono risorse, competenze e progetti per le scuole.

Vincoli:

Limbate è il terzo comune con la più alta percentuale di cittadini stranieri e quello con il reddito medio pro capite più basso della provincia di MB. Il contesto di provenienza degli studenti, pur con le differenze date dalle diverse caratteristiche sociali, economiche e culturali degli utenti dei vari plessi, si caratterizza complessivamente per: carenza di strutture e luoghi di aggregazione riconosciuti da ragazzi come significativi; attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite; carente "memoria storica e senso di appartenenza"; presenza di analfabetismi di ritorno; scarso esercizio delle competenze di cittadinanza attiva da parte della popolazione; scarsa valorizzazione delle agenzie e dei centri di produzione e di diffusione culturale; elevato tasso d'immigrazione; presenza di fenomeni di disagio socio/economico e di deprivazione culturale. Un vincolo deriva dalla stessa geografia distributiva dei plessi dell'I.C. Due plessi dell'Istituto sono posti in prossimità dei confini amministrativi del Comune e richiamano una popolazione scolastica proveniente anche dai comuni confinanti. Sotto il profilo gestionale, la presenza di due scuole con un indice di polarità abbastanza significativo, ha portato ad adottare criteri per rispondere alla domanda locale, riducendo l'incidenza dei non residenti per non compromettere la funzionalità dell'intero sistema. Un vincolo è dato dal sistema dei trasporti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Sufficiente l'adeguatezza normativa degli edifici. Attuata la messa in sicurezza e manutenzione degli impianti, la rimozione dell'amianto, l'attivazione della fibra nelle scuole primaria Rodari e secondaria. L'istituto è sufficientemente in regola con il superamento delle barriere architettoniche. Buona la compatibilità funzionale delle strutture scolastiche con gli insediamenti limitrofi e con altri servizi e



spazi del territorio. Consapevole della valenza educativa degli spazi come "ambienti di apprendimento", l'I.C. si è costantemente impegnato nella loro valorizzazione e nel loro miglioramento, utilizzando tutti i possibili finanziamenti (comunali, statali, europei) per la loro qualificazione e per l'arricchimento delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola. Gli interventi sulle risorse strutturali e infrastrutturali dell'I.C. si sono concentrati, negli ultimi anni, sull'aumento, graduale ma costante, della dotazione multimediale, che si sta ampliando e modernizzando (tutte le scuole, comprese le scuole dell'infanzia, possono contare su una dotazione sufficientemente adeguata) e sulla valorizzazione degli spazi esterni delle scuole dell'infanzia (attraverso la manutenzione del verde e l'arricchimento delle strutture per l'attività ludica e motoria). Presenti in tutte le scuole dell'Istituto spazi attrezzati per lo svolgimento di diverse attività e strutture per alunni con disabilità'.

Vincoli:

Necessario procedere con il mantenimento e l'adeguamento delle strutture in essere. Necessari interventi di ristrutturazione o di adeguamento per una migliore e più aggiornata funzionalità anche in merito alla sicurezza. Le richieste all'Ente locale di manutenzione ordinaria o di interventi di ripristino/integrazione delle strutture esistenti sono risolte quasi sempre ma permangono alcune criticità per la necessità di adeguamento dei vari plessi alle normative vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza. Da migliorare e aumentare gli spazi dedicati ai laboratori, rinnovando e arricchendo gli esistenti dei sussidi e delle attrezzature necessarie. Da completare l'allestimento, nei plessi di scuola primaria e secondaria, dei laboratori mobili e delle aule 2.0. Da completare con kit LIM la dotazione di alcune classi della scuola primaria e di un plesso della scuola dell'infanzia. Auspicabile la creazione di spazi per l'attività psicomotoria e per attività in piccolo gruppo nelle scuole dell'infanzia. Mancanza di una sala per rappresentazioni teatrali e incontri di grandi gruppi, con la necessità di svolgimento dei collegi docenti in una struttura esterna agli edifici scolastici. La connessione internet è stata attivata in quasi tutte le scuole dell'Istituto scolastico, ma, a volte, il segnale non è ottimale. Non uniforme la distribuzione del riscaldamento, un po' deficitario in alcune sedi.

Risorse professionali

Opportunità:

La valorizzazione delle risorse professionali è volta a indirizzare positivamente le competenze, le risorse culturali e personali, il ruolo e le responsabilità di ognuno al fine di conseguire la qualità del servizio scolastico. L'organico docente con contratto a tempo indeterminato è costituito, in prevalenza, da personale in servizio nell'Istituto da molti anni. Negli ultimi anni si è verificato un iniziale "ricambio generazionale" dovuto a docenti che, ogni anno, lasciano l'insegnamento per raggiunti limiti d'età e vengono sostituiti da personale di nuova nomina o da personale a tempo



determinato. Se così, da una parte, si è abbassata l'età media dei docenti, e', contemporaneamente aumentato il numero di docenti assunti a tempo determinato (la cui percentuale risulta, attualmente, superiore alla media nazionale e regionale). Le competenze professionali degli insegnanti sono evidenziate da una prevalenza di diplomati nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia (dove è in aumento il numero dei laureati) e da una quasi totalità di laureati nella secondaria. I docenti della scuola primaria in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese consentono di rispondere al fabbisogno dell'I.C. Molti docenti hanno frequentato corsi di formazione e/o aggiornamento documentati da appositi attestati di partecipazione. La formazione dei docenti è continua.

Vincoli:

Critica la situazione dell'organico di sostegno costituito da un numero minimo di docenti a tempo indeterminato (esclusivamente in servizio nella scuola primaria) e completato, ogni anno, da personale con contratto a tempo determinato, spesso privo della specializzazione all'insegnamento su posti di sostegno, con l'impossibilità, il più delle volte, di assicurare la continuità al processo di apprendimento degli alunni diversamente abili. Da incrementare il numero di docenti in possesso di competenze informatiche certificate (ECDL e TIC). Assenza di una mappatura delle competenze professionali del personale docente. Da segnalare come vincolo la mancata stabilità del Dirigente Scolastico e la difficoltà a reperire personale per le supplenze brevi, nel corso dell'anno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VIA PACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8F900A
Indirizzo	VIA PACE 38 LIMBIATE 20812 LIMBIATE
Telefono	0299489216
Email	MBIC8F900A@istruzione.it
Pec	MBIC8F900A@pec.istruzione.it

Plessi

DON ZENO SALTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8F9017
Indirizzo	VIA GIORDANO V.GGIO SOLE LIMBIATE 20812 LIMBIATE

CARLO COLLODI INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8F9028
Indirizzo	VIA GIOTTO 28 LIMBIATE 20812 LIMBIATE

ARCOBALENO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8F9039
Indirizzo	VIA PACE 11 LIMBIATE 20812 LIMBIATE

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8F901C
Indirizzo	VIA PACE 38 LIMBIATE 20812 LIMBIATE
Numero Classi	16
Totale Alunni	366

CARLO COLLODI PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8F902D
Indirizzo	VIA GIOTTO 28 LIMBIATE 20812 LIMBIATE
Numero Classi	6
Totale Alunni	133

ANTONIO GRAMSCI - LIMBIATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM8F901B
Indirizzo	VIA PUCCINI VILL. DEL SOLE 20812 LIMBIATE
Numero Classi	9
Totale Alunni	191

Approfondimento



Approfondimento

Gli edifici scolastici dell'Istituto sono organizzati come ambienti di apprendimento. Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, "l'organizzazione degli spazi e dei tempi è parte della qualità pedagogica e deve essere progettata e verificata". Per questo l'Istituto ha creato spazi in cui i docenti possono favorire conoscenze e abilità e gli alunni possono vivere esperienze significative e apprendere attivamente.

Le Indicazioni Nazionali sottolineano l'importanza di un ambiente che promuova attività centrate sullo studente. L'apprendimento richiede contesti ricchi di opportunità, stimoli e risorse. Nel tempo, l'Istituto ha valorizzato e migliorato gli spazi scolastici, usando finanziamenti comunali, statali ed europei. Negli ultimi anni, gli interventi si sono concentrati sull'aumento delle dotazioni multimediali e sul miglioramento degli spazi esterni, soprattutto nelle scuole dell'infanzia, attraverso la manutenzione del verde e nuovi spazi per attività ludiche e motorie. Tutti i plessi dell'istituto dispongono di spazi e strutture inclusive funzionali all'apprendimento di tutti gli alunni e in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali. Nelle scuole dell'infanzia, sezioni e saloni sono organizzati in zone attrezzate, con materiali sempre accessibili, per favorire un approccio autonomo e ricco di esperienze. Qui il bambino può muoversi, sperimentare, conoscere e imparare insieme ai compagni e agli insegnanti. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'uso flessibile degli spazi, e dei luoghi attrezzati ha contribuito a facilitare l'apprendimento cooperativo, valorizzando il lavoro di gruppo, l'aiuto reciproco e la collaborazione. L'introduzione delle nuove tecnologie ha contribuito a potenziare la dotazione multimediale, che oggi è adeguata e in continuo aggiornamento. Gli edifici rispettano le norme di sicurezza grazie ai continui interventi dell'Amministrazione Comunale. Le scuole sono inserite in contesti funzionali e ben collegati ad altri servizi, favorendo un'efficace ed efficiente apertura con il territorio. (biblioteca Comunale, comitato genitori/Cogepace, associazione RESQU, servizi educativi del comune ecc..)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	3
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	9
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	9
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	57



Risorse professionali

Docenti	119
Personale ATA	25

Approfondimento

Presenza di un tecnico nel nostro Istituto per l'assistenza tecnica, in tutti i plessi, una volta alla settimana



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Le finalità istituzionali della scuola di educare, istruire e formare sono perseguite, nel pieno rispetto della nostra Costituzione, promuovendo azioni di accoglienza, inclusione e integrazione sociale e culturale, per garantire a tutti il raggiungimento del successo formativo e la conquista di una cittadinanza attiva in ambito sociale e professionale, non più entro confini solo europei, ma oggi più che mai, nel mondo globale.

Ogni attività curriculare ed extracurriculare si pone, perciò, come finalità:

- LA PLURALITA'
- LA CONTINUITA'
- L'ESPERIENZA
- L'ORIENTAMENTO
- L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
- LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E DELLA DIMENSIONE EUROPEA

Per connotare il progetto educativo dell'Istituto Comprensivo vengono individuate le parole/chiave continuità/esperienza/pluralità/orientamento nelle accezioni di seguito indicate.

Continuità (nella sua duplice dimensione verticale e orizzontale) significa:

- tener conto del bagaglio di esperienze, conoscenze, competenze che il bambino e l'adolescente fa/acquisisce nell'ambiente familiare ed extrascolastico in genere;
- comprendere/rispettare "l'universo valoriale" che il bambino e l'adolescente recepisce e condivide nell'ambito parentale;
- definire un contratto formativo coerente con i bisogni degli alunni e le attese delle famiglie;
- definire con l'extrascuola (famiglie/territorio) rapporti di cooperazione per attivare un sistema formativo integrato;



- costruire percorsi formativi che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità (culturale e di genere), delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- accogliere, promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dai bambini e dai ragazzi in una prospettiva evolutiva, all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età;
- dare grande importanza all'accoglienza, al benessere, alla qualità della relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo;
- porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita in un'ottica di educazione permanente;
- operare secondo principi di collegialità, corresponsabilità, condivisione, per garantire coerenza alle proposte educative, formative e didattiche.

Esperienza significa:

- costruire e attivare percorsi formativi che diano largo spazio al fare, all'agire, allo sperimentare, al provare;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- valorizzare la didattica per laboratori e le attività integrative;
- promuovere l'apprendimento collaborativo;
- utilizzare mediatori didattici diversificati e adeguati all'età dei bambini e dei ragazzi;
- rafforzare la trasversalità e l'interconnessione tra i saperi disciplinari al fine di assicurare l'unitarietà del loro insegnamento;

Pluralità significa:

- sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- individualizzare/personalizzare i processi di insegnamento/apprendimento per valorizzare la molteplicità delle intelligenze, promuovere la motivazione e il successo formativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;



- operare secondo principi di accoglienza e rispetto, per favorire la comunicazione/comprensione tra le persone e l'integrazione tra culture e sistemi valoriali diversi.

Orientamento significa:

- sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita;
- fornire all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza rispetto alle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese;
- favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità;
- proporre situazioni e contesti in cui gli alunni possano riflettere per capire il mondo e se stessi, diventare consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovare stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparare ad imparare, coltivare la fantasia e il pensiero originale, confrontarsi per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie scelte;
- creare favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e guidare i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme;
- porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti attraverso l'analisi sistematica dei punti di forza e di debolezza della didattica.

Traguardo

Incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli soddisfacenti e avanzati nelle competenze disciplinari di base.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare competenze di base in italiano e matematica, promuovere comprensione, ragionamento e problem solving.

Traguardo

Leggere, scrivere, comprendere testi, risolvere problemi, sviluppare ragionamento logico e raggiungere risultati in linea con le medie provinciali e nazionali.

● Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare la didattica laboratoriale, l'innovazione digitale e la diffusione di buone pratiche.

Traguardo

Colmare il divario tra i risultati degli studenti e i benchmark nazionali, con particolare focus su problem solving, competenze STEAM, inglese e abilità digitali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso 1: Progettazione e valutazione per competenze di base**

Questo percorso si concentra sul rafforzamento delle competenze di base degli studenti, in particolare lettura, scrittura, comprensione dei testi e matematica. L'obiettivo è colmare le lacune identificate dai dati INVALSI e dalle verifiche interne, riducendo il divario tra i risultati degli studenti e i benchmark nazionali. Gli studenti svolgono le attività progettate nelle unità di apprendimento interdisciplinari, progettate dai docenti con strumenti e criteri di valutazione condivisi, per favorire un apprendimento coerente e misurabile. Le attività sono strutturate in modo da sviluppare sia le competenze disciplinari sia le abilità trasversali, come il ragionamento logico e la capacità di sintetizzare informazioni. La valutazione è sistematica e condivisa: rubriche, griglie e test di autovalutazione permettono di monitorare i progressi in modo costante, individuare le difficoltà e adattare immediatamente le strategie didattiche. L'uso dei dati valutativi guida la progettazione e consente di valorizzare sia i risultati ottenuti sia i processi di apprendimento degli studenti. Essa delinea un ecosistema di apprendimento integrato e verticale (3-13 anni), dove il rafforzamento delle competenze di base (italiano e matematica) avviene attraverso la lente dell'innovazione STEM e del multilinguismo. Il cuore del percorso è la progettazione partecipata dei docenti: attraverso gruppi di lavoro interdisciplinari e il supporto dell'Équipe Territoriale, gli insegnanti superano la didattica frontale per costruire Unità di Apprendimento (UdA) coordinate. In questo scenario, lo studente non è un utente passivo, ma il motore del processo: partecipa attivamente a laboratori di robotica, modellazione 3D e workshop linguistici, utilizzando l'errore come strumento di scoperta e il dato valutativo (INVALSI e interno) come bussola per il proprio miglioramento. L'obiettivo finale è una formazione globale che trasformi le difficoltà disciplinari in competenze certificate (KET, DELF) e abilità digitali avanzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti attraverso l'analisi sistematica dei punti di forza e di debolezza della didattica.

Traguardo

Incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli soddisfacenti e avanzati nelle competenze disciplinari di base.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare una progettazione didattica condivisa e basata sui dati, orientata al potenziamento delle competenze di base e supportata da strumenti valutativi comuni.

Attività prevista nel percorso: STEAM E MULTILINGUISMO
per arrivare lontano

Descrizione dell'attività	1. Descrizione del Percorso Formativo Il progetto delinea un ecosistema di apprendimento integrato e verticale (3-13 anni), dove il rafforzamento delle competenze di
---------------------------	---



base (italiano e matematica) avviene attraverso la lente dell'innovazione STEM e del multilinguismo. Il cuore del percorso è la progettazione partecipata dei docenti: attraverso gruppi di lavoro interdisciplinari e il supporto dell'Équipe Territoriale, gli insegnanti superano la didattica frontale per costruire Unità di Apprendimento (UdA) coordinate. In questo scenario, lo studente non è un utente passivo, ma il motore del processo: partecipa attivamente a laboratori di robotica, modellazione 3D e workshop linguistici, utilizzando l'errore come strumento di scoperta e il dato valutativo (INVALSI e interno) come bussola per il proprio miglioramento. L'obiettivo finale è una formazione globale che trasformi le difficoltà disciplinari in competenze certificate (KET, DELF) e abilità digitali avanzate.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Equipe formativa territoriale

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Solitamente individuato tra le Figure Strumentali o i membri del Team per l'Innovazione, il Responsabile è il punto di raccordo tra il Dirigente Scolastico, l'Équipe Territoriale Formativa e il corpo docente. Il Responsabile è il docente che agisce come regista metodologico dell'intero progetto, ponendosi come il principale garante di una scuola che sceglie di superare la



frammentazione delle discipline per trasformarsi in un laboratorio integrato di innovazione. Attraverso la sua azione di coordinamento, egli guida i colleghi nel trasformare le competenze di base, come l'italiano e la matematica, da concetti isolati a pilastri fondamentali di attività pratiche in cui le STEM e le lingue straniere diventano strumenti di applicazione reale. Agendo come connettore strategico, il Responsabile facilita il trasferimento delle competenze acquisite tramite l'Équipe Territoriale direttamente nella pratica d'aula, assicurandosi che le tecnologie digitali e il multilinguismo non siano mai percepiti come elementi estranei, ma come mezzi quotidiani per colmare le lacune degli studenti. Il suo ruolo diventa così quello di un mediatore che assicura la verticalità e la coerenza del percorso dai 3 ai 13 anni, abbattendo i muri tra le diverse aree del sapere per costruire un modello educativo organico, dove il successo nelle certificazioni KET e DELF e l'eccellenza nelle competenze digitali sono il risultato naturale di una visione didattica unitaria e priva di compartimenti stagni.

Risultati attesi

- **Eccellenza nelle Competenze di Base:** Il superamento dei livelli minimi grazie a una didattica che rende concreto il ragionamento logico e la comprensione testuale, portando a un miglioramento misurabile dei risultati INVALSI.
- **Certificazione e Innovazione:** L'acquisizione di competenze tecniche certificate in robotica e 3D, insieme al conseguimento delle certificazioni KET e DELF, preparando gli alunni ai benchmark europei.
- **Autonomia e Metacognizione:** Studenti capaci di valutare il proprio lavoro e docenti esperti nella progettazione di una didattica digitale integrata, capace di adattarsi in tempo reale ai bisogni del gruppo classe.



● **Percorso n° 2: Percorso 2: Metodologie attive e didattica laboratoriale**

Il percorso mira a incrementare l'uso di metodologie attive e laboratoriali, trasformando la didattica in un processo coinvolgente e partecipativo. L'apprendimento non si limita alla trasmissione di contenuti: gli studenti diventano protagonisti, sviluppando problem solving, ragionamento critico e competenze cooperative. Le attività si svolgono in contesti pratici e interdisciplinari: laboratori scientifici, esperimenti, simulazioni, compiti di realtà e progetti di gruppo. Ogni studente ha un ruolo specifico, contribuendo attivamente al risultato finale e imparando a collaborare con i compagni. La didattica laboratoriale favorisce la motivazione e la partecipazione, incoraggiando gli studenti a riflettere sui processi di apprendimento attraverso schede di autovalutazione, feedback di gruppo e discussioni guidate. L'approccio permette di sviluppare competenze chiave, consolidare conoscenze disciplinari e migliorare i risultati scolastici complessivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la didattica laboratoriale, l'innovazione digitale e la diffusione di buone pratiche.

Traguardo

Colmare il divario tra i risultati degli studenti e i benchmark nazionali, con particolare focus su problem solving, competenze STEAM, inglese e abilità digitali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'adozione di metodologie attive e laboratoriali attraverso una progettazione didattica condivisa, orientata alla partecipazione, alla cooperazione e alla riflessione metacognitiva degli studenti.

Attività prevista nel percorso: CRESCERE INSIEME PER IMPARARE MEGLIO

Descrizione dell'attività

In un'ottica di miglioramento che mette al centro lo studente come protagonista, l'integrazione tra metodologie laboratoriali e dinamiche relazionali è fondamentale. Il percorso non si limita a potenziare le conoscenze disciplinari, ma punta a costruire una "comunità di apprendimento" dove la crescita cognitiva è sostenuta da quella emotiva e sociale. Il punto di partenza non è il contenuto, ma la relazione. Il Test Sociometrico di Moreno viene utilizzato come strumento diagnostico per mappare il tessuto relazionale della classe. Attraverso domande mirate sulle preferenze e percezioni dei compagni, il docente ottiene un sociogramma, ovvero una mappa visiva delle affinità, dei leader naturali e, soprattutto, degli studenti a rischio isolamento. Piuttosto che permettere la formazione di gruppi per "simpatia" o "esclusione", il docente utilizza questi dati per progettare gruppi cooperativi eterogenei. L'obiettivo è creare team in cui la prosocialità (la capacità di aiutare l'altro senza aspettarsi ricompense immediate) sia



stimolata inserendo studenti con spiccate doti empatiche accanto a compagni più fragili, garantendo a ciascuno un ambiente sicuro in cui esprimersi.

- L'Empatia diventa metodo: Collaborare per un fine comune (prosocialità) permette di abbattere i pregiudizi e consolidare il senso di appartenenza.
- Il Problem Solving è collettivo: Le sfide tecniche del laboratorio (esperimenti, simulazioni) richiedono un pensiero critico che si alimenta del confronto tra punti di vista diversi.
- La Riflessione è guidata: Attraverso schede di autovalutazione e discussioni di gruppo (debriefing), gli studenti riflettono non solo sul risultato tecnico, ma su "come si sono sentiti" e "come hanno aiutato il compagno".

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Responsabile del percorso è un docente che assicura che il piano di miglioramento si traduca in un clima di classe sereno e stimolante. Il suo profilo è garanzia di un approccio che vede nell'aiuto reciproco e nella collaborazione non solo dei valori etici, ma dei veri e propri acceleratori dell'apprendimento, capaci di elevare i risultati complessivi dell'istituto e preparare



gli studenti alle sfide relazionali del futuro.

Risultati attesi

- L'integrazione del test di Moreno con la didattica laboratoriale permette di ottenere:
- Clima di Classe Positivo: Riduzione dei fenomeni di esclusione e bullismo grazie a una gestione consapevole delle dinamiche di gruppo.
- Sviluppo di Competenze Trasversali: Studenti capaci di comunicare, collaborare e gestire le emozioni, prerequisiti essenziali per il successo scolastico e professionale.
- Miglioramento dell'Apprendimento: Una mente emotivamente serena e inserita in un contesto sociale gratificante è più predisposta a consolidare le conoscenze disciplinari e a migliorare le performance nei test standardizzati (INVALSI).

Attività prevista nel percorso: LIFE SKILLS E BENESSERE A SCUOLA

Descrizione dell'attività

L'attività consiste nell'implementazione sistematica del programma LifeSkills Training, integrando la didattica curricolare con laboratori esperienziali focalizzati sullo sviluppo armonico della personalità e sulla prevenzione dei comportamenti a rischio.

- Metodologia: L'attività si basa sull'apprendimento esperienziale e vicario (Teoria dell'Apprendimento Sociale). Sotto la guida del Responsabile del percorso, i docenti formati trasformano l'aula in un laboratorio dove,



per 24 ore annue, si praticano simulazioni, role-playing e discussioni guidate.

- Svolgimento: Il percorso è strutturato su base triennale (Classi III, IV e V) e affronta 8 unità chiave:
 1. Potenziamento Individuale: Attività su autostima, gestione dello stress (tecniche di rilassamento) e delle emozioni (rabbia e frustrazione).
 2. Decision Making e Pensiero Critico: Analisi delle influenze dei media e della pubblicità per sviluppare resistenza alle pressioni sociali.
 3. Abilità Relazionali: Laboratori sulla comunicazione assertiva (imparare a dire "no"), sull'ascolto attivo e sulla risoluzione dei conflitti tra pari.
- Inclusione e Personalizzazione: Il programma utilizza la Guida dello Studente e materiali adattati che permettono di individualizzare l'approccio per gli alunni con BES, valorizzando i talenti individuali e migliorando il clima di classe attraverso il rinforzo della prosocialità.

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON
Riduzione dei divari territoriali
Nuove competenze e nuovi linguaggi



Progetto di ricerca-azione sulle Life Skills

Responsabile

Il Responsabile non è solo un supervisore amministrativo, ma un facilitatore dei processi di cambiamento. Il suo obiettivo principale è assicurare che lo sviluppo delle Life Skills non rimanga un'attività isolata, ma diventi parte integrante dell'offerta formativa, migliorando il benessere e, di riflesso, la qualità degli apprendimenti.

Risultati attesi

- Sviluppo di Competenze Trasversali (Soft Skills): Incremento documentato della capacità di problem-solving, della gestione dell'ansia e dell'assertività, con riduzione dei conflitti in classe e degli episodi di bullismo/cyberbullismo.
- Prevenzione e Salute: Aumento dei fattori di protezione rispetto a comportamenti a rischio (uso di sostanze, alimentazione scorretta) grazie al potenziamento della capacità di resistere alle influenze negative del gruppo dei pari e dei media.
- Qualità dell'Apprendimento: Miglioramento della motivazione allo studio e dell'impegno scolastico. La riduzione dello stress correlato alla valutazione favorisce una maggiore efficacia nella gestione della vita scolastica e risultati più solidi nelle prove comuni e INVALSI.
- Alleanza Scuola-Famiglia: Consolidamento della coerenza educativa tra i due contesti grazie al coinvolgimento dei genitori nelle unità di lavoro, creando un linguaggio comune sulle abilità di vita.
- Certificazione delle Competenze: Acquisizione di evidenze osservabili per la certificazione delle competenze chiave europee, in particolare quelle sociali, civiche e di "imparare a imparare".



● **Percorso n° 3: Percorso 3: Inclusione, personalizzazione e uso dei dati INVALSI – Laboratorio**

Questo percorso è dedicato a garantire inclusione, personalizzazione e successo formativo per tutti gli studenti, con particolare attenzione a chi presenta difficoltà o BES. Le attività si basano su analisi dettagliata dei dati INVALSI, verifiche interne e osservazioni dei docenti, che permettono di individuare le aree in cui gli studenti hanno maggior bisogno di supporto. Il laboratorio "Aiutami a fare meglio" offre percorsi individualizzati e differenziati, combinando strumenti digitali, materiali multimediali e metodologie attive come il peer tutoring, esercitazioni pratiche e problem solving. Gli studenti partecipano anche a gruppi di studio collaborativi, dove possono confrontarsi, condividere strategie e riflettere sulle proprie difficoltà. Il percorso prevede un monitoraggio costante dei progressi tramite verifiche formative e momenti di autovalutazione guidata, così che ogni studente possa comprendere i propri punti di forza, le aree da migliorare e le strategie più efficaci da adottare. L'obiettivo finale è colmare le lacune, consolidare le competenze chiave e aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli soddisfacenti o avanzati nelle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare competenze di base in italiano e matematica, promuovere comprensione,



ragionamento e problem solving.

Traguardo

Leggere, scrivere, comprendere testi, risolvere problemi, sviluppare ragionamento logico e raggiungere risultati in linea con le medie provinciali e nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare un sistema strutturato di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, fondato sull'analisi dei dati, sull'uso di metodologie attive e su un monitoraggio formativo continuo.

Attività prevista nel percorso: AIUTAMI A FARE MEGLIO

Descrizione dell'attività

Il raggiungimento dei livelli di competenza superiori richiede una trasformazione profonda del metodo di lavoro, dove l'allineamento agli obiettivi della classe avviene attraverso una scomposizione strategica delle difficoltà. Il cuore di questa evoluzione risiede nel laboratorio degli errori, una pratica di analisi metacognitiva che sposta l'attenzione dal voto alla natura dello sbaglio. Lo studente, guidato da una scheda di auto-analisi, impara a distinguere tra una semplice distrazione, una lacuna nei prerequisiti o un errore procedurale, attivando così un recupero mirato esclusivamente sui propri punti deboli. Questo processo di consapevolezza è sostenuto dalla tecnica della task analysis, che frammenta i compiti più complessi in



micro-passaggi logici, fornendo una guida procedurale che accompagna l'alunno fino alla completa automazione del processo. In questo percorso di crescita, gli strumenti compensativi e i software digitali non vengono presentati come facilitatori passivi, ma come vere e proprie protesi cognitive. L'uso sapiente di mappe concettuali e sintesi vocale permette infatti di aggirare lo scoglio puramente esecutivo o procedurale, liberando le risorse mentali necessarie per concentrarsi sulla comprensione concettuale e sull'elaborazione critica. In questo modo, il lavoro specifico sui processi carenti non si limita a colmare un vuoto, ma fornisce allo studente l'impalcatura metodologica indispensabile per transitare con successo dai livelli di base verso i traguardi di competenza più elevati.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Progetti di recupero e potenziamento

Responsabile

Il coordinatore di classe funge da responsabile del progetto poiché garantisce la sintesi unitaria tra le diverse prospettive disciplinari, trasformando il recupero dei processi carenti in una strategia metodologica condivisa e non frammentata. La sua visione d'insieme permette di monitorare l'evoluzione dello studente dai livelli 1-2 ai livelli 3-4, assicurando che l'uso degli strumenti compensativi e delle attività metacognitive sia coerente e trasversale a ogni materia. In questo modo, il coordinatore agisce come fulcro operativo e garante dell'equità, armonizzando i ritmi di apprendimento con gli obiettivi comuni



e guidando l'alunno verso una reale autonomia nel metodo di studio.

Risultati attesi

- Spostamento della percentuale di studenti dai livelli 1-2 ai livelli 3-4 grazie al lavoro specifico sui processi carenti.
- Studenti capaci di riconoscere le proprie lacune e utilizzare strumenti compensativi o strategie di studio efficaci.

Maggiore equità negli esiti formativi grazie a un'offerta didattica che non lasci indietro chi ha ritmi di apprendimento diversi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha avviato un percorso di innovazione organizzativa e didattica, sostenuto dall'acquisto di nuovi PC e dall'introduzione di Nuove tecnologie digitali. Parallelamente, ha promosso l'adozione di strategie didattiche innovative, orientate a metodologie attive e partecipative, quali l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale, finalizzate a favorire il coinvolgimento consapevole e la partecipazione attiva degli studenti. Tali approcci valorizzano il ruolo attivo degli alunni nel proprio apprendimento, stimolando lo sviluppo di competenze trasversali, tra cui il problem solving e la collaborazione. Il percorso di innovazione è stato supportato dal rafforzamento della formazione del personale docente, che ha potuto ampliare le proprie competenze nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'applicazione di metodologie didattiche innovative.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per governare la complessità, l'IC "Via Pace" si è dotato di un modello di leadership diffusa che valorizza le competenze di tutto il personale.

L'ORGANIGRAMMA NON È VERTICISTICO MA RETICOLARE. A SUPPORTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DEL DSGA OPERANO:

- Staff di Dirigenza: Composto dal Primo e Secondo Collaboratore e dai Responsabili di Plesso, si riunisce periodicamente per il coordinamento organizzativo.
- Funzioni Strumentali al PTOF: Docenti delegati su aree strategiche (PTOF, Inclusione, Continuità/Orientamento, Nuove Tecnologie, Internazionalizzazione).
- Commissioni e Gruppi di Lavoro: (es. Commissione Orario, Team Antibullismo, NIV - Nucleo Interno di Valutazione) che curano la progettazione esecutiva delle attività.



Organizzazione Esterna (La Scuola nel Territorio)

L'Istituto è nodo di una rete territoriale che comprende:

- Ente Locale: Comune di Limbiate (per piano di diritto allo studio, assistenza educativa, mensa).
- Reti di Scopo: Partecipazione attiva alla rete "Ali per l'Infanzia e l'Adolescenza" per la prevenzione del disagio e alle reti per la formazione (Ambito 27).
- Terzo Settore: Collaborazioni con associazioni sportive, culturali e ambientali (Parco delle Groane) per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Ruoli e Funzioni Specifiche

Ruolo	Funzione Principale
Dirigente Scolastico	Legale rappresentante, garante della gestione unitaria e dell'attuazione del PTOF.
DSGA	Responsabile dei servizi generali e amministrativi, gestisce il piano delle risorse ATA.
Animatore Digitale & Team	Coordinano l'attuazione del PNSD e la formazione interna sulle nuove tecnologie.
Referente Inclusione	Coordina il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e i rapporti con le famiglie e l'ASL.
Referente Erasmus+	Gestisce la progettazione europea e le mobilità internazionali.
Coordinatori di Classe/Interclasse	Punto di riferimento per famiglie e docenti del consiglio di classe; monitorano l'andamento didattico-disciplinare.

Per sostenere la propria progettualità, la scuola attinge a diverse fonti di finanziamento, gestite secondo criteri di trasparenza ed efficienza:

1. Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF/FIS): Utilizzato per retribuire le funzioni strumentali, i coordinatori, le attività aggiuntive di insegnamento e i progetti di recupero.
2. Fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): Risorse specifiche (Missione 4) dedicate alla lotta alla dispersione, alla formazione del personale (DM 66) e ai laboratori STEM (DM 65).



3. Contributi dell'Ente Locale: Fondi comunali destinati al Piano per il Diritto allo Studio (assistenza specialistica, progetti educativi territoriali).
4. Fondi Europei (Erasmus+): Finanziamenti per la mobilità di staff e studenti.
5. Contributo Volontario delle Famiglie: Risorsa accessoria destinata esclusivamente all'ampliamento dell'offerta formativa (es. assicurazione, innovazione tecnologica, progetti di esperti esterni), rendicontata annualmente al Consiglio d'Istituto.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In risposta alle priorità del RAV e agli obiettivi del PNRR (DM 65 e 66), l'Istituto Comprensivo "Via Pace" promuove un rinnovamento metodologico che pone l'alunno al centro, trasformando la classe in un laboratorio di ricerca e cooperazione.

Di seguito si elencano le principali attività innovative previste per il triennio 2025-2028:

1. STEAM & Making: "Il Sapere nelle Mani"

Descrizione: Attivazione curricolare di percorsi STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) dall'Infanzia alla Secondaria. Utilizzando le dotazioni dei nuovi laboratori PNRR ("Scuola 4.0"), gli studenti sperimentano il coding, la robotica educativa e la modellazione 3D. L'obiettivo è superare la frammentazione disciplinare e sviluppare il pensiero computazionale attraverso un approccio problem-based. Target: Tutti gli ordini di scuola (con complessità crescente).

2. CLIL & International Classroom (Progetto Erasmus+)

Descrizione: Potenziamento dell'offerta linguistica attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che prevede l'insegnamento di moduli di discipline non linguistiche (es. Scienze, Tecnologia, Arte) in lingua inglese. Il percorso è arricchito dai progetti eTwinning e dalle mobilità Erasmus+, che permettono agli studenti di collaborare in tempo reale con pari europei su temi di cittadinanza globale.

Target: Scuola Primaria e Secondaria di I grado.



3. Service Learning e Cittadinanza Attiva

Descrizione: Una proposta didattica che unisce l'apprendimento scolastico al servizio solidale verso la comunità di Limbiate. Gli studenti identificano bisogni reali del territorio (es. riqualificazione spazi verdi, supporto digitale agli anziani, campagne di sensibilizzazione ambientale nel Parco delle Groane) e mettono in campo le competenze acquisite per risolverli, promuovendo la responsabilità civica.

Target: Classi ponte (Qunte Primaria e Seconde/Terze Secondaria).

4. Progetto Verticale "Crescere... Leggendo"

Target: Verticale Infanzia-Primaria-Secondaria.

Descrizione: Innovazione dell'approccio alla lettura non come semplice decodifica, ma come pratica sociale e trasversale. Attraverso laboratori di reading workshop, incontri con autori e l'uso della biblioteca scolastica innovativa, si lavora sulla comprensione profonda del testo (in ottica INVALSI) e sul piacere della lettura (life-long learning).

5. Mentoring e Didattica Orientativa (Contrasto alla Dispersione)

Descrizione: In attuazione del decreto "Agenda Nord" e PNRR Dispersione, si attivano percorsi di mentoring e tutoring 1-a-1 per alunni a rischio di insuccesso. La didattica ordinaria viene affiancata da moduli personalizzati che valorizzano i talenti individuali e supportano l'orientamento, aiutando gli studenti a costruire il proprio "Capolavoro" (E-Portfolio).

Target: Alunni con fragilità negli apprendimenti o a rischio drop-out.

6. Outdoor Education nel Parco delle Groane

Descrizione: Sfruttando la collocazione strategica dell'Istituto, si strutturano attività didattiche all'aperto ("aule verdi") per le scienze naturali, l'arte e l'educazione motoria. L'ambiente naturale diventa il "terzo educatore", stimolando l'osservazione diretta, il benessere psicofisico e la sostenibilità ambientale.

Target: Infanzia e Primaria in particolare.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

IL MODELLO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Piano di Formazione dell'IC "Via Pace" è triennale, obbligatorio, permanente e strutturale (Legge 107/2015). Per il triennio 2025-2028, in linea con l'Atto di Indirizzo e il DM 66/2023 (Formazione alla transizione digitale), la formazione si articola su due livelli:

Formazione d'Istituto (Prioritaria): Gestita direttamente dalla scuola o tramite Reti di Scopo (Ambito 27), focalizzata su:

Transizione Digitale e Didattica STEAM: Corsi pratici sull'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento PNRR e metodologie innovative (Gamification, Making, Robotica).

Inclusione e Nuovo PEI: Approfondimenti sulla gestione dei comportamenti problema e sulla redazione dei Piani Educativi Individualizzati su base ICF (D.I. 182/2020).

Internazionalizzazione (Erasmus+): Formazione linguistica e metodologica (CLIL) per docenti e staff, come previsto dal Piano Strategico per l'Internazionalizzazione, incluse attività di Job Shadowing all'estero.

Formazione Personale ATA: Percorsi specifici sulla digitalizzazione delle segreterie e sulla gestione della sicurezza e accoglienza per i collaboratori scolastici.

Formazione Individuale: Scelta liberamente dal docente tramite la piattaforma SOFIA e l'utilizzo della Carta del Docente, purché coerente con il PDM (Piano di Miglioramento).

Documentazione delle pratiche innovative

La scuola promuove la "memoria didattica" e la condivisione delle buone pratiche attraverso:

Repository Digitale: Un'area riservata sul Cloud d'Istituto dove vengono archiviate le Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari e i materiali prodotti.

Commissione PTOF/NIV: Gruppo di lavoro che seleziona le pratiche migliori da diffondere durante gli incontri di collegio o sul sito web ("Vetrina delle Buone Pratiche").



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti

L'Istituto Comprensivo "Via Pace" concepisce la valutazione non come momento meramente sanzionatorio o classificatorio, ma come processo formativo e proattivo (Assessment for Learning). In ottemperanza alla normativa vigente e alle recenti riforme (Legge 150/2024), il Collegio dei Docenti ha deliberato protocolli valutativi che garantiscono trasparenza, tempestività e coerenza con gli obiettivi del PTOF.

1. La Nuova Valutazione nella Scuola Primaria (Riforma L. 150/2024)

A partire dall'anno scolastico corrente, in linea con la Legge n. 150/2024, la valutazione periodica e finale nella Scuola Primaria subisce un aggiornamento sostanziale per garantire maggiore chiarezza alle famiglie, pur mantenendo l'impostazione descrittiva del percorso di apprendimento.

Ritorno ai Giudizi Sintetici: La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente, Gravemente Insufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La Corrispondenza Descrittiva: Per non disperdere il valore pedagogico dell'OM 172/2020, l'Istituto ha elaborato delle Rubriche di Valutazione d'Istituto che collegano il giudizio sintetico ai descrittori dei processi cognitivi.

Valutazione non cognitiva: Oltre al profitto, la pagella prevede una descrizione dello sviluppo della personalità dell'alunno, con riferimento alle competenze non cognitive (autonomia, responsabilità, socializzazione).

2. La Valutazione nella Scuola Secondaria di I Grado

Voti in decimi: La valutazione degli apprendimenti resta espressa in decimi, supportata da griglie disciplinari condivise nei Dipartimenti che esplicitano gli indicatori per ogni voto.

Riforma del Voto di Condotta (L. 150/2024): In applicazione delle nuove norme sulla cittadinanza, la valutazione del comportamento assume un peso determinante. Il voto di condotta (espresso in decimi) fa riferimento al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento



d'Istituto.

L'assegnazione di un voto inferiore a 6/10 in condotta comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Si pone forte accento sulle life skills, sul rispetto dei beni comuni e sulle relazioni interpersonali (contrasto al bullismo).

3. Strumenti Operativi per la Valutazione

L'Istituto utilizza strumenti diversificati per rilevare i progressi:

Registro Elettronico: Strumento primario di trasparenza, dove vengono annotate non solo le valutazioni sommative, ma anche osservazioni sistematiche sul processo.

Rubriche di Valutazione per Competenze: Utilizzate per le Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari e per l'Educazione Civica, permettono di valutare la capacità di applicare le conoscenze (Compiti di Realtà).

Valutazione Inclusiva (PEI e PDP): Per gli alunni con disabilità o BES, la valutazione è coerente con gli obiettivi personalizzati previsti nel Piano Educativo Individualizzato (D.I. 182/2020) o nel Piano Didattico Personalizzato, valorizzando i progressi rispetto alla situazione di partenza.

4. L'Autovalutazione dello Studente e l'Orientamento

Per promuovere la consapevolezza e il pensiero critico (metacognizione), l'Istituto ha introdotto pratiche strutturate di autovalutazione:

E-Portfolio (Scuola Secondaria): In linea con le "Linee guida per l'orientamento" (DM 328/2022), gli studenti curano il proprio portfolio digitale, raccogliendo le evidenze dei propri percorsi e riflettendo sulle competenze acquisite ("Il Capolavoro").

Diari di Bordo e Checklist: Utilizzati sin dalla Primaria, aiutano l'alunno a monitorare il proprio metodo di studio e a riconoscere i propri punti di forza e debolezza.

Colloqui orientativi: Momenti di confronto individuale docente-alunno per discutere non solo il "voto", ma la strategia per migliorare.

Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne

L'Istituto armonizza la valutazione interna con le prove standardizzate INVALSI (CBT per la



Secondaria, cartacee per la Primaria):

I risultati INVALSI non fanno media nel voto di profitto, ma forniscono ai docenti un benchmark oggettivo per calibrare la didattica.

La "Certificazione delle Competenze" rilasciata al termine del primo ciclo integra i livelli descritti dai docenti con i livelli di competenza rilevati dalle prove nazionali.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi **Piattaforme E-Learning:** Google Workspace per *Flipped Classroom* . **Coding e Robotica:** Curricolare dall'Infanzia (Bee-Bot) alla Secondaria (Scratch, Arduino). **Biblioteca Diffusa:** Progetto lettura e prestito digitale (MLOL).

Nuovi ambienti di apprendimento (PNRR Scuola 4.0) **Next Generation Classrooms:** Arredi modulari per *cooperative learning* . **Laboratori Mobili:** Carrelli con device per attività in classe. **Realtà virtuale:** Visori VR/AR per esperienze immersive
Apprendimenti formali e non formali Riconoscimento competenze extra-scolastiche (sport, volontariato) e certificazione *Life Skills* .

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



Comunicazione e Rendicontazione

Canali: Sito Web AGID, Registro Elettronico, Social Istituzionali.

Rendicontazione Sociale: Pubblicazione annuale su "Scuola in Chiaro" per trasparenza verso gli stakeholder.

Reti e Collaborazioni

Rete "Ali per l'Infanzia": Con Servizi Sociali e ASST per prevenzione disagio.

Rete Ambito 27: Formazione docenti.

Consorzio Erasmus+: Mobilità europea.

Territorio: Parco delle Groane, Associazioni Sportive, Biblioteca Comunale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Spazi Didattici

Spazi Polifunzionali: Corridoi attrezzati come aree di lavoro a piccoli gruppi.

Outdoor Learning: Valorizzazione giardini e "aule verdi" (Parco Groane).

Integrazione TIC

Digital Board: Pannelli touch in tutte le aule.

Connettività: Fibra ottica (LAN/WLAN) in tutti i plessi.



ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI

PNRR Istruzione (Missione 4): Dispersione, STEM, Formazione.

Generazioni Connesse: E-Safety e cyberbullismo.

#IoLeggoPerché: Biblioteche scolastiche.

Green School: Certificazione ambientale.

Giochi Matematici e di Informatica.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ (DPR 275/99)

Classi Aperte: Gruppi di livello/compito (es. L2, Inglese).

Orario Modulare: Moduli intensivi o settimane tematiche (Secondaria).

Tempo Accoglienza: Flessibilità per inserimento (Infanzia/Prime).

Piccoli Gruppi: Uso organico autonomia per recupero/potenziamento.

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

Classi Aperte: Gruppi di livello/compito (es. L2, Inglese).

Orario Modulare: Moduli intensivi o settimane tematiche (Secondaria).

Tempo Accoglienza: Flessibilità per inserimento (Infanzia/Prime).

Piccoli Gruppi: Uso organico autonomia per recupero/potenziamento.



Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola di domani oggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro istituto intende realizzare ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci al cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Seguendo le direttive dell'OCSE vogliamo trasformare tali ambienti in modo che siano adeguati, efficaci ed efficienti. Pertanto, laddove il finanziamento lo consente, ci doteremo di arredi più avanzati, altrimenti utilizzeremo gli arredi già in dotazione che comunque permettono la facile mobilità degli stessi, in modo da poter formare gruppi di lavoro e riconfigurare l'aula velocemente. Le aule resteranno fisse ma progettate su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Una volta completata la dotazione degli arredi questa verrà integrata dall'acquisizione di nuove tecnologie in questo ordine: • alcune Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto cercando di completare tutte le aule. • Dispositivi personali a disposizione degli studenti e degli insegnanti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica e la salvaguardia degli stessi. Tali dispositivi andranno ad arricchire e completare la dotazione di dispositivi che la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

scuola ha già acquistato grazie ai Decreti sostegni. In questo modo potremo garantire una diffusione più ampia delle tecnologie, dando comunque priorità ai soggetti più fragili e a rischio di dispersione. • Dispositivi per attività collaborative come STEM e CODING composti da kit pensati per le varie età di studenti riposti all'interno di carrelli mobili; da una o più stampanti 3D con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo. • Integrazione del numero di dispositivi di Realtà Virtuale come visori immersivi 3D, in caso di avanzo dei fondi. Andremo poi a realizzare degli ambienti di apprendimento pluridisciplinari, che utilizzeranno tutte le classi, dotati di una tecnologia all'avanguardia ma semplice da utilizzare e sicura. Questi ambienti saranno configurati per la fascia d'età degli studenti della scuola e corredati di contenuti didattici "già pronti" adatti all'età dei nostri studenti. Saranno utilizzate piattaforme i cui contenuti sono stati creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali mentre gli insegnanti potranno creare altre applicazioni secondo le loro materie didattiche attraverso l'utilizzo di una piattaforma appropriata.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: LA BOTTEGA DELLE IDEE



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si predisporrà un'aula a disposizione di tutto l'Istituto Comprensivo, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado, la nostra "Bottega delle idee", dove gli alunni e i docenti troveranno i materiali e gli strumenti che indendiamo acquistare per svolgere attività inerenti le STEM. Gli alunni e i docenti potranno lavorare sia nell'aula predisposta che prelevare gli strumenti necessari per le attività didattiche e utilizzarli nell'ambito della propria classe o di altri ambienti scolastici. La "Bottega delle idee" sarà quindi un ambiente fisso e flessibile, modulare ma sempre collaborativo. I docenti saranno formati per utilizzare al meglio, con le nuove metodologie didattiche, gli strumenti acquistati con il fine di potenziare l'interesse e le competenze degli studenti per le materie STEM. Agli alunni della scuola Secondaria di I grado sarà data la possibilità di conseguire il patentino per l'uso dei droni.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	31

● Progetto: Orienta...menti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il presente progetto intende realizzare dei percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13. Sono previsti: 5 percorsi sulla transizione digitale 6 edizioni di laboratori di formazione sul campo con il coinvolgimento della quasi totalità del personale scolastico in servizio.

Importo del finanziamento

€ 55.385,34



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	71.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: LEARNING BY DOING

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti

Importo del finanziamento

€ 90.043,70



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Tutti a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

secondo grado con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR.

Importo del finanziamento

€ 84.642,05

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	102.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	102.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“La scuola dell’infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.” (da Indicazioni Nazionali per il Curriculum – 2012.) La scuola dell’infanzia, inserita a pieno titolo nel sistema di istruzione di base, fa sua la finalità generale della scuola, orientata allo sviluppo armonico e integrale della persona, espressa dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum. La persegue attraverso le proprie finalità specifiche di promozione dello sviluppo dell’identità, cioè si impara a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile e a sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, dell’autonomia, cioè si impara ad avere fiducia in sé e negli altri, a fare da sé e a saper chiedere aiuto, ad esprimere sentimenti ed emozioni, della competenza, cioè si gioca, manipola, si domanda, si esplora, si ascolta, si racconta, ci si esprime in una molteplicità di linguaggi e infine dell’avvio alla cittadinanza, cioè si pongono le fondamenta per un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. Le scuole dell’infanzia dell’Istituto Comprensivo “Via Pace” raccordano tali finalità con le esigenze specifiche del territorio nel quale sono ubicate e con le finalità proprie dell’Istituto attraverso una progettualità in grado di garantire alle bambine e ai bambini che le frequentano l’offerta educativa di cui essi hanno bisogno, affinché possano crescere in maniera armoniosa e serena, maturando, in un contesto adeguato, tutte le loro potenzialità, individuali e di cittadini. La realizzazione di tali finalità deriva dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo, all’interno di una rete di contesti e relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali. Nelle scuole dell’infanzia del Comprensivo i bambini sono pensati come soggetti di diritti, cioè il loro sviluppo e la loro crescita sono considerati come un valore per l’intera comunità e, quindi, ci si assume consapevolmente la responsabilità di accompagnarli nella conquista della loro piena cittadinanza. La scuola dell’Infanzia si colloca nel percorso di formazione-istruzione della persona con professionalità e con la convinzione che le competenze non devono mai essere considerate acquisite e assolute una volta per tutte, ma che devono venir alimentate da una propensione all’apprendimento mai concluso e in continuo divenire, da parte di ognuno. Per perseguire le finalità indicate, le scuole dell’infanzia dell’Istituto predispongono un ambiente accogliente e stimolante e



valorizzano l'attività ludica, sia libera che intenzionalmente strutturata, quale elemento fondante e trasversale ad ogni campo di esperienza. Utilizzano quindi l'esperienza diretta, l'azione, l'esplorazione, la ricerca come strategie metodologiche in grado di permettere al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto le sezioni sono caratterizzate dalla eterogeneità per fasce d'età. Le sezioni, tuttavia, non sono strutture rigide. Infatti, sulla base di una precisa programmazione, i bambini possono essere impegnati in attività educative in gruppi diversi da quelli di appartenenza, consentendo ad ogni bambino di percepire la scuola come un'unica comunità educativa. In diversi momenti dell'anno, perciò, oltre alle proposte educative in sezione, sono previste anche attività d'intersezione per età omogenea o eterogenea. Lo stile educativo delle scuole dell'IC si ispira a criteri d'ascolto, di accompagnamento e di mediazione comunicativa, con una costante attenzione all'osservazione, alla progettazione, alla verifica e alla documentazione. La professionalità del docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione in servizio e la riflessione individuale e collegiale sulla pratica didattica. L'organizzazione delle attività si fonda sulla flessibilità operativa e didattica, in relazione alla variabilità individuale dei tempi, degli stili di apprendimento, delle identità culturali, oltre che delle motivazioni e degli interessi dei singoli bambini. Gli obiettivi di apprendimento sono riferiti all'intero triennio. La metodologia utilizzata nelle scuole del Comprensivo prevede la predisposizione di un contesto di relazioni, di cura e di apprendimento, che adotti tempi distesi, i cui elementi essenziali sono: l'osservazione, la progettazione, la documentazione e la verifica.

L'osservazione del comportamento del bambino nel contesto educativo è lo strumento privilegiato utilizzato dalle insegnanti per raccogliere informazioni che possono essere utili a conoscere in modo più approfondito i bambini con cui interagiscono tutti i giorni. Osservare, ripensare e riprogrammare sono azioni strettamente correlate: osservare per programmare, per monitorare e per valutare. La verifica e la valutazione sono previste durante e alla fine del percorso progettato e vanno intese come strumenti di lavoro, come modo per organizzare e riflettere sull'efficacia delle proposte educative e didattiche.

La verifica si articola attraverso:

- l'osservazione iniziale delle potenzialità di ogni bambino e delle caratteristiche del gruppo classe;
- l'adeguamento in itinere delle proposte educative alle caratteristiche del gruppo e di ciascuno.

La documentazione riveste particolare significato in quanto il percorso educativo può essere adeguatamente analizzato, ricostruito, socializzato e rendersi concretamente visibile, ai bambini, alle famiglie e alla scuola stessa, proprio attraverso l'attività documentativa che si avvale sia di strumenti



di tipo grafico e fotografico, delle tecnologie audiovisive e informatiche. Tali documentazioni offrono ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, confronto, riflessione. Il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione e le attività educative sono finalizzate, pensate, organizzate e proposte tenendo conto della fascia di età e del livello evolutivo del bambino e mirate allo sviluppo delle sue competenze. La vita quotidiana nelle scuole dell'infanzia ruota intorno ad alcuni momenti di routine: l'accoglienza, l'uso dei servizi igienici, il pasto con tutte le sue ritualità, il sonno, il saluto e tutti i momenti di passaggio da un'attività all'altra. Per il bambino i rituali quotidiani sono importanti perché lo rassicurano, lo fanno sentire accolto e sono ricchi di relazioni significative che danno senso al tempo trascorso; inoltre, i bambini, attraverso il compimento delle semplici attività di vita quotidiana sviluppano la loro autonomia, rendendosi gradualmente più indipendenti dagli adulti. L'allestimento degli spazi e la scelta dei materiali didattici sono pensati per rispondere ai bisogni dei bambini e alla diversa tipologia delle attività educative. Le sezioni sono i luoghi principali di appartenenza, degli affetti e delle relazioni: esse sono luoghi di incontri, di scambi e di relazione con gli altri bambini e le insegnanti e insieme agli spazi esterni alla sezione - il salone, il giardino - sono gli ambienti in cui il bambino agisce, sperimenta il noto, il nuovo e il diverso, facendo emergere ed evolvere le proprie possibilità e potenzialità di apprendimento e di crescita. Le sezioni sono strutturate in zone diversamente attrezzate e finalizzate. I materiali sono di norma a disposizione dei bambini, in modo che li possano utilizzare autonomamente e favoriscano l'approccio del bambino ad un ambiente ricco di esperienze. All'interno di questo ambiente suddiviso in molteplici proposte educative il bambino si muove, si organizza, sperimenta, conosce, impara insieme con i suoi compagni e con le insegnanti.

L'organizzazione della giornata scolastica, scansionata in una successione ordinata e pensata di tempi e di modalità diversificate di intervento educativo, ha il significato di accogliere, valorizzare e dare senso alle molteplici attività del bambino.

L'organizzazione del tempo è legata al progetto educativo e didattico che scandisce la giornata, contiene la successione organizzata delle esperienze e prevede interventi flessibili per accogliere le esigenze di tutti i bambini. Particolare valore hanno anche i momenti di accoglienza e del congedo che sono parte integrante della giornata educativa. Partendo da una riflessione sul contesto educativo e territoriale, viene elaborato il progetto annuale definito e programmato nei contenuti entro il mese di ottobre, che persegue le finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza e li avvia alla cittadinanza attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, con proposte educativo-didattiche che accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.



“L'apprendimento – affermano le Indicazioni Nazionali – avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, in una dimensione prevalentemente ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza...”. L'incontro del bambino con i diversi saperi passa attraverso i campi di esperienza che rappresentano gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, nei quali egli conferisce significato alle sue attività e sviluppa l'apprendimento. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di accompagnare il bambino verso apprendimenti sempre più sicuri. I campi di esperienza sono cinque:

1. Il sé e l'altro è il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate, che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza unanimemente valida.
2. Il corpo e il movimento è il campo di esperienza della corporeità e della motricità, teso a promuovere la presa di coscienza del valore del corpo, “inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica”.
3. Immagini, suoni, colori è il campo di esperienza che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo- visiva, sonoro-musicale, drammatico – teatrale, audio visiva massmediale, con il loro continuo intreccio.
4. I discorsi e le parole è lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale, strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.
5. La conoscenza del mondo è il campo di esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, cioè il campo della conoscenza scientifica e della matematica in ordine “alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione dei fenomeni e dei fatti della realtà” (Miur, 2012).

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, condotti da operatori esterni o attuati utilizzando le risorse e le professionalità presenti all'interno dei plessi, sono pensati nell'ottica della coerenza delle proposte extracurricolari con il PTOF e le insegnanti condividono attivamente con gli operatori esterni obiettivi e metodologie, nelle fasi di programmazione, attuazione e verifica delle attività.

Le scuole del Comprensivo valorizzano, attraverso progetti specifici la continuità educativa verticale ed orizzontale: la prima intesa ad impostare un percorso che continui lungo l'intero arco della vita; la seconda tesa a sviluppare una cooperazione tra scuola, famiglia, servizi territoriali e comunità locale,



in una rete di collaborazioni tra tutti coloro che concorrono alla crescita e all'educazione dei bambini e delle bambine.

La continuità educativa si attua attraverso azioni che coinvolgono gli operatori e le famiglie, finalizzate a garantire lo scambio sistematico di informazioni ed esperienze tra gli adulti che seguono il passaggio del bambino fra le diverse istituzioni educative, lo sviluppo della conoscenza fra bambini di istituzioni diverse, attraverso attività, visite e incontri informativi rivolti alle famiglie.

Le famiglie sono titolari del diritto all'informazione, alla partecipazione attiva e alla condivisione delle attività realizzate. La scuola opera valorizzando le risorse di cui le famiglie sono portatrici, stimolandone la partecipazione alla vita scolastica, condividendo finalità, strategie educative e responsabilità. Per i genitori che provengono da altre nazioni, la scuola si offre come uno spazio per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Le scuole dell'infanzia favoriscono la relazione e la partecipazione delle famiglie attraverso assemblee con i genitori, colloqui individuali con le famiglie, rappresentanze dei genitori e feste scolastiche. Particolare attenzione è riservata alle situazioni di disabilità, di disagio, di difficoltà psicologiche o di adattamento, ricercando forme di cooperazione con i servizi sociali e sanitari per poter costruire interventi orientati a ridurre gli svantaggi e ad offrire pari opportunità di crescita a tutti i bambini. I bambini in situazione di disabilità sono accolti con specifici interventi, tra i quali la presenza di un insegnante di sostegno e, se necessario, di un educatore alla relazione e alla comunicazione comunale.

Strumento essenziale per l'integrazione sono il lavoro collaborativo tra tutti i soggetti interessati e la predisposizione, in accordo con le famiglie e i servizi sociosanitari – assistenziali, dei Piani Educativi Individualizzati (PEI.) La presenza nelle scuole di bambini che provengono da altri Paesi rappresenta una risorsa per favorire il dialogo, il rispetto reciproco e il senso di sé e della propria identità personale e sociale. Le scuole dell'infanzia dell'Istituto si impegnano ad accogliere i bambini immigrati favorendo la conoscenza e la valorizzazione di culture, comportamenti, tradizioni, religioni, modi di vivere diversi che sono risorse che concorrono alla formazione dei cittadini di domani, nell'ottica del riconoscimento della diversità come ricchezza e occasione di crescita per l'individuo e la comunità.

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana, pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi,



valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo ed educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53 del 2003). "La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo". (Indicazioni Nazionali per il curricolo-2012). Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole primarie (obbligatorie dall'anno scolastico 2013/2014): Italiano, Lingua inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia. A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica. Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali.

Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata. Dall'anno scolastico 2012-13 è entrato in vigore il "Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" con cui si intende fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina. Nelle programmazioni disciplinari, di classe e nella pratica didattica, i docenti tengono conto del DPR 20 marzo 2009 n.89 e delle successive Linee guida che, oltre ad evidenziare la necessità per le future generazioni di un apprendimento per tutta la vita, ne indicano le competenze irrinunciabili, ovvero le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite dall'Unione europea per tutti i paesi membri.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea e aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. "Nella scuola secondaria di 1° grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e



rappresentazione del mondo [...]. Nella scuola secondaria di 1° grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato". (Indicazioni Nazionali per il curriculum- 2012). Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014: Italiano , Lingua inglese e seconda lingua comunitaria , Storia , Geografia , Matematica , Scienze , Musica , Arte e immagine , Educazione fisica , Tecnologia. A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica. Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione Cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata. Le Indicazioni nazionali intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei ragazzi per ciascuna disciplina. L'Istituto attua annualmente diversi progetti curriculari ed extracurriculari per offrire agli alunni la possibilità di sviluppare diverse competenze utilizzando metodologie differenti. Questi progetti possono coinvolgere enti locali esterni o risorse interne alla scuola. Al termine delle attività didattiche tali progetti sono soggetti a un'attenta valutazione da parte degli insegnanti in schede-progetto in modo da riproporli l'anno successivo. I progetti relativi all'anno scolastico corrente sono riportati all'interno di un documento allegato al P.T.O.F., all'interno del quale sono stati divisi per ordini di scuola e classi. Durante l'anno scolastico 2024/2025 è stata avviata la sperimentazione per la classe seconda A di attività di internazionalizzazione del nostro Istituto tramite la piattaforma digitale E-Twinning. A seguito di ciò, è stata prevista la formazione dei docenti per approfondire la tematica in questione.

CRESCERE... IN MOVIMENTO

I progetti si propongono di accompagnare gli alunni nel processo di crescita, attraverso attività, specifiche per ciascun ordine di scuola, finalizzate a favorire l'acquisizione di abilità motorie, che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità, considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento degli alunni con disabilità e agli alunni che presentano difficoltà di inserimento nel gruppo classe. I riferimenti degli interi progetti sono rivolti allo sviluppo della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare che si esplicano in un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico, attraverso la promozione della pratica motoria perché diventi abitudine di vita, riscoprendo il valore educativo e culturale di tale attività nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale. I progetti prevedono l'attuazione di attività diversificate in base



all'ordine di scuola.

CRESCERE... DIGITALI E CON LE STEM

I progetti sono pensati per permettere alle alunne e agli alunni di fare le prime “esplorazioni” delle nuove tecnologie e di approfondire le materie STEM e per svolgere svariate attività, in modo giocoso e divertente. Lo scopo principale è quello di utilizzare strategie diversificate e molteplici per arrivare all'utilizzo dei nuovi media e dell'approfondimento delle materie STEM in un contesto didattico-educativo adeguato alle esigenze degli alunni, favorendo il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico e supportando la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi creativa, risoluzione dei problemi attraverso la progettazione di esperienze significative a livello cognitivo ma anche affettivo e relazionale. La finalità principale dei progetti è quella di creare le condizioni affinché gli alunni possano esplorare le proprie capacità logico-matematiche, comunicative, espressive e rappresentative, attraverso i linguaggi digitali, in modo attivo, consapevole e creativo, con l'introduzione di strumenti tecnologici multimediali, utilizzati come supporto alla didattica delle varie attività, per sviluppare forme di conoscenza più ricche e complete, promuovendo un apprendimento significativo, attivo e collaborativo. Le tecnologie, se realmente utilizzate in modo proficuo nei processi didattici, nella varietà di forme e di modi, possono produrre valore aggiunto al processo di insegnamento- apprendimento, diventando un valido aiuto per la crescita culturale di ciascuno. L'attività riguarda itinerari di lavoro che prevedono l'uso delle risorse multimediali disponibili nella scuola, attraverso progetti finalizzati all'acquisizione della capacità di utilizzo sempre più consapevole delle tecnologie multimediali da parte degli alunni dell'istituto e di attività di approfondimento nelle materie STEM. Il progetto prevede l'attuazione di attività diversificate in base all'ordine di scuola.

CRESCERE... IN SALUTE E SICUREZZA

Le attività educative e i progetti proposti all'interno di questa attività sono finalizzati a guidare ogni alunno verso l'acquisizione del senso di responsabilità personale indirizzata all'attuazione di scelte e di azioni consapevoli, volte al benessere individuale e sociale. La promozione della sicurezza è intesa in una duplice ottica:

- sicurezza in quanto protezione dai pericoli e dai rischi di natura strutturale e ambientale;
- sicurezza intesa come promozione e valorizzazione della cultura della salute, attraverso la condivisione di regole per adottare stili di vita adeguati e comportamenti corretti e consapevoli. L'educazione alla sicurezza e alla salute costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo del comportamento individuale e deve mirare all'acquisizione progressiva delle conoscenze e delle



abilità indispensabili affinché l'individuo sia salvaguardato e tutelato per l'intero arco della vita. È prevista la progettazione di percorsi significativi ed esperienze che favoriscano lo sviluppo globale della personalità degli alunni, supportandoli a costruire attivamente le migliori condizioni di vita per stare bene con se stessi, divenendo, gradualmente, sempre più attenti alla propria salute e alla propria sicurezza. Il progetto prevede l'attuazione di attività diversificate in base all'ordine di scuola.

CRESCERE...VIAGGIANDO

Le visite guidate sono occasione e mezzo di arricchimento dell'offerta formativa, in quanto offrono agli alunni l'opportunità di conoscere il territorio e le sue risorse, di vivere esperienze dirette che ampliano l'orizzonte cognitivo e creano situazioni relazionali, tra alunni e con i docenti, che favoriscono l'autonomia e il benessere. Vivere l'esperienza del viaggio, della condivisione di spazi inusuali e vivere i luoghi del sapere rende gli alunni partecipi, accresce la loro motivazione ad apprendere e la loro curiosità di conoscere. Questo tipo di esperienze contribuisce inoltre a migliorare il clima e le relazioni interpersonali e sociali e, di conseguenza, favorisce il benessere. Le iniziative che vengono progettate sono inerenti ai contenuti trattati a scuola. Il programma delle visite guidate viene definito dai consigli di intersezione/interclasse/classe e viene sottoposto all'attenzione dei genitori delle classi interessate per acquisirne il parere. Per l'organizzazione delle iniziative vengono presi accordi con enti, associazioni e vengono stipulati contratti con ditte di trasporto.

CRESCERE...IN MUSICA

La musica è considerata come una componente fondamentale e universale dell'intelligenza umana che offre la possibilità di sviluppare processi di cooperazione e socializzazione, fornisce strumenti di conoscenza, creatività e partecipazione, favorisce il senso di appartenenza, con una funzione comunicativa, relazionale, culturale e interculturale. Le attività sono finalizzate a sviluppare negli alunni la motivazione per fare musica insieme, come momento di crescita personale e di gruppo, in un percorso pedagogico che li guidi, attraverso un'esperienza ludica e attiva, alla scoperta del linguaggio sonoro e musicale, in base alle proprie possibilità espressive e comunicative. Considerato il valore educativo della musica e l'importanza di un ambiente ricco e stimolante, le attività saranno condotte se possibile da un esperto durante l'orario curricolare per le scuole dell'infanzia e primarie. Il percorso intende avvicinare gli alunni alla musica fin dall'avvio del loro cammino scolastico ed è articolato in azioni e attività progressive, adeguate all'età e alla sensibilità dei discenti. Il progetto prevede l'attuazione di attività diversificate in base all'ordine di scuola.

CRESCERE...LEGGENDO



Il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. I progetti dell'Istituto nascono da questa consapevolezza. È in quest'ottica, infatti, che il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero e diventa così uno strumento prezioso di conoscenza, capace di potenziare fantasia e creatività, favorire la socializzazione e la condivisione di momenti di relazione fra adulti e alunni. La lettura è dialogo, confronto, crescita ed è un'abitudine da mantenere per tutta la vita per poter sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che dia pari opportunità a tutti. Il progetto si sviluppa attraverso un percorso verticale ai diversi ordini di scuola.

CRESCERE...CITTADINI

Le attività prevedono la realizzazione di una serie di progetti, aventi obiettivi trasversali, volti alla formazione del cittadino di domani. I progetti vedranno l'apertura alle iniziative extrascolastiche, dal territorio alle varie agenzie educative, le quali metteranno a disposizione la propria preparazione negli specifici campi, oggetto di studio, al fine di sviluppare negli alunni una cultura basata sulla legalità, sulla condivisione e la collaborazione per essere in grado di diventare "cittadini del mondo". I progetti si propongono di favorire, in questo modo, l'acquisizione di una coscienza civile e il rispetto delle regole come base di una buona convivenza e come contributo alla costruzione di una cultura improntata al rispetto dell'altro. Il progetto prevede l'attuazione di attività diversificate in base all'ordine di scuola.

CRESCERE...PASSO DOPO PASSO

Il concetto di continuità educativa allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi. Pertanto la continuità costituisce un valore irrinunciabile e viene praticata nell'Istituto Comprensivo in tutte le articolazioni possibili, pedagogiche e organizzative. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. La continuità assume il valore e il significato di "ponte" tra le diverse istituzioni formative e scolastiche con cui il bambino entra in relazione (famiglia, scuola nei diversi ordini, servizi del territorio), al fine di sostenerlo nel processo dinamico di crescita, attraverso un cammino formativo il più armonioso possibile. Per raggiungere questa finalità, riconoscendo e valorizzando la specificità di ciascun ordine di scuola, nell'Istituto Comprensivo si attivano forme di raccordo che favoriscono la continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, fino ad orientarlo nelle scelte future. La continuità verticale viene costruita pensando e strutturando efficaci



esperienze di raccordo in cui il bambino, nella sua globalità, si senta protagonista e attivando un dialogo tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in cui vengono confrontate e condivise finalità, obiettivi e metodologie didattiche. Nell'ambito del progetto di continuità i docenti dei diversi ordini di scuola si organizzano in gruppi di lavoro per la programmazione di percorsi di raccordo, organizzano eventi che facilitano l'accoglienza e esplicitano e tendono a condividere criteri di verifica e di valutazione e trasmettono informazioni riguardanti il percorso formativo di ciascun alunno, anche al fine di permettere una equilibrata formazione delle future classi. La collaborazione tra scuola/famiglia e territorio contribuisce a migliorare e rendere più efficace la proposta educativa della scuola. La scuola promuove la creazione di un clima relazionale nel quale il progetto formativo ed educativo è condiviso con le famiglie e con le strutture del territorio, attraverso la collaborazione di tutte le agenzie educative e gli enti presenti che prevedono momenti di incontro e condivisione del percorso educativo, la partecipazione attiva e produttiva a iniziative e progetti, la socializzazione delle esperienze attraverso momenti di confronto e dialogo con tutti i soggetti coinvolti, la collaborazione e l'utilizzo delle risorse e delle competenze professionali e personali presenti nel contesto locale e familiare. Il percorso si sviluppa attraverso attività e progetti diversi nei diversi ordini di scuola.

CRESCERE... MULTILINGUE E PLURICULTURALI

Imparare una seconda lingua a scuola arricchisce le opportunità di acquisire una maggior competenza linguistica e rappresenta un valore aggiunto nello studio, nel mondo del lavoro e nella società. Nelle Indicazioni Nazionali del 2012 si precisa che l'apprendimento di una seconda lingua comunitaria permette all'alunno di sviluppare una competenza multilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva in una società complessa, multietnica e globalizzata. Per questo le proposte educativo-didattiche, finalizzate allo sviluppo della competenza multilinguistica, nell'Istituto comprensivo partono fin dalla scuola dell'infanzia, dove si attuano laboratori di lingua inglese, che consentono ai bambini di 5 anni di approcciarsi ad un codice linguistico diverso dal proprio, attraverso proposte didattiche pensate per favorire un processo di apprendimento naturale e induttivo: attività motorie, stimoli uditivi e visivi che sono alla base di un avvicinamento ludico alla lingua inglese in un contesto significativo e stimolante per l'apprendimento. Alla scuola primaria, l'offerta formativa si amplia grazie alla proposta, accanto alle attività curriculari, di un laboratorio teatrale in lingua, che favorisce un approccio spontaneo e naturale alla lingua, stimolando competenze comunicative in contesti reali e divertenti. L'offerta formativa si estende nella scuola secondaria di primo grado consentendo, agli alunni interessati, di partecipare ai corsi per la certificazione linguistica, anche per la seconda lingua straniera studiata. Il progetto prevede l'attuazione di attività diversificate in base all'ordine di scuola.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON ZENO SALTINI MBAA8F9017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO COLLODI INFANZIA MBAA8F9028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO MBAA8F9039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI MBEE8F901C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARLO COLLODI PRIMARIA MBEE8F902D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ANTONIO GRAMSCI - LIMBIATE
MBMM8F901B**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione civica prevede un monte ore complessivo di 33 ore annue, organizzate in modo coordinato e integrato all'interno delle diverse discipline. Tale impostazione consente di sviluppare i contenuti dell'educazione civica non come ambito autonomo, ma come dimensione trasversale che permea l'intero curriculum, contribuendo ad arricchire i percorsi di apprendimento. I temi della cittadinanza attiva, dei diritti e doveri, della sostenibilità, della legalità e della partecipazione alla vita sociale vengono affrontati in chiave interdisciplinare, favorendo una visione unitaria e consapevole. Le 33 ore sono distribuite lungo l'intero anno scolastico, permettendo un lavoro continuo e contestualizzato, attraverso attività operative, momenti di confronto e progetti significativi, finalizzati alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli.



Curricolo di Istituto

VIA PACE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi "ARCOBALENO" "SALTINI" "COLLODI"

La scuola dell'infanzia, rivolta ai bambini dai tre ai sei anni, garantisce il loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi della Costituzione, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e delle indicazioni europee. Inserita nel sistema di istruzione di base, persegue la finalità generale dello sviluppo armonico e integrale della persona attraverso obiettivi specifici: favorire la costruzione dell'identità nel conoscere se stessi, sentirsi sicuri e riconosciuti come persone uniche, vivere serenamente le diverse dimensioni del proprio io e sentirsi a proprio agio in contesti sociali più ampi; promuovere l'autonomia nel fidarsi di sé e degli altri, saper chiedere aiuto quando necessario, esprimere emozioni e opinioni, partecipare alle decisioni e assumere comportamenti sempre più consapevoli; acquisire competenze significa esplorare, osservare, sperimentare e riflettere sull'esperienza, comunicare e rappresentare idee attraverso diversi linguaggi, giochi, simulazioni e attività pratiche; avviare alla cittadinanza, educando al rispetto degli altri, dell'ambiente e delle regole condivise, praticare il dialogo e l'ascolto reciproco, riconoscere diritti e doveri uguali, e sviluppare comportamenti etici verso le persone, l'ambiente e la natura. Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Pace" integrano le finalità generali dell'educazione con le esigenze del territorio e con gli obiettivi dell'Istituto, come orientamento, pluralità, continuità, esperienza, apprendimento permanente, valorizzazione delle differenze e della dimensione europea. L'offerta educativa è progettata per favorire una crescita armoniosa e serena dei bambini, riconoscendoli come individui competenti, attivi e titolari di



diritti, capaci di esprimere le proprie potenzialità e di diventare cittadini consapevoli. La scuola dell'infanzia valorizza il gioco, l'esperienza diretta, l'azione, l'esplorazione e la ricerca come strumenti privilegiati di apprendimento, riconoscendo il bambino come protagonista attivo del proprio percorso di crescita. Il gioco, nelle sue diverse forme, favorisce lo sviluppo dell'identità, delle emozioni, delle competenze relazionali, comunicative e creative, promuovendo la comprensione di sé e degli altri, la cooperazione e la pro-socialità. Attraverso l'uso di molteplici linguaggi espressivi e narrativi, il gioco sostiene lo sviluppo globale della persona e contribuisce a prevenire un uso precoce e non consapevole delle tecnologie digitali. Un primo approccio al mondo digitale avviene esclusivamente con la mediazione educativa dell'insegnante e come supporto all'esperienza concreta, al racconto e alla drammatizzazione, al fine di potenziare le competenze comunicative e relazionali nel pieno rispetto dei tempi di sviluppo dei bambini. Gli ambienti di apprendimento sono progettati come spazi accoglienti, sicuri, inclusivi e stimolanti, capaci di promuovere benessere, autonomia, curiosità e relazione. Essi sono organizzati in modo flessibile e funzionale per favorire l'esplorazione, il gioco, la socializzazione e l'esperienza diretta. Le attività educative e didattiche sono proposte attraverso una programmazione flessibile, attenta ai tempi individuali, ai diversi stili di apprendimento e agli interessi dei bambini, valorizzando la personalizzazione dei percorsi, la partecipazione attiva e il rispetto dei ritmi evolutivi di ciascuno. Lo stile educativo della scuola dell'infanzia si fonda su ascolto attivo, accompagnamento rispettoso, mediazione comunicativa, osservazione sistematica, progettazione educativa intenzionale, verifica formativa e documentazione, quale strumento di riflessione condivisa sui percorsi di crescita dei bambini. La professionalità docente si costruisce e si rafforza attraverso il lavoro collaborativo del team educativo, la formazione continua e la riflessione costante sulla pratica, elementi indispensabili per garantire la qualità dell'azione pedagogica. Gli obiettivi di apprendimento sono progettati su tempi lunghi, in una prospettiva triennale che assicura continuità, gradualità e coerenza nei percorsi educativi della scuola dell'infanzia. Il profilo professionale dell'insegnante richiede una solida preparazione psicopedagogica e metodologico-didattica, unita a una forte motivazione a svolgere il ruolo di guida educativa competente e responsabile, capace di costruire relazioni positive con bambine e bambini e di instaurare una collaborazione educativa significativa con le famiglie, nel pieno rispetto della singolarità di ciascuno. Fondamentale è la consapevolezza del percorso di sviluppo professionale continuo, alimentato dall'esperienza diretta nei contesti educativi e dalla pratica riflessiva, finalizzata a sostenere i bambini nella scoperta delle proprie attitudini, potenzialità e talenti. In coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zero-sei", l'insegnante di scuola dell'infanzia assume il ruolo di adulto accogliente, incoraggiante, responsabile e partecipe, "regista" di una didattica ispirata ai principi dell'educazione indiretta, che privilegia ambienti di apprendimento capaci di stimolare autonomia, relazione e scoperta. Il profilo



professionale si caratterizza per il possesso di competenze educative, disciplinari, psicopedagogiche, organizzative e metodologico-didattiche, competenze di osservazione, valutazione formativa, documentazione, innovazione e ricerca educativa, sempre nel rispetto dei ritmi e dei bisogni evolutivi di ciascun bambino. Tali competenze confluiscono nell'assunzione di una responsabile azione educativa orientata alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, con particolare attenzione all'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità e Bisogni Educativi Speciali, valorizzando ciascuno nella dimensione del gruppo e della comunità educante. Gli insegnanti, consapevoli della rilevanza cruciale dell'infanzia per lo sviluppo fisico, emotivo, cognitivo, relazionale e morale, sanno trasformare anche situazioni impreviste o momenti di criticità in opportunità educative, affrontando con competenza le sfide poste dall'attuale contesto sociale e culturale caratterizzato da pluralismo familiare, interculturalità, multilinguismo e diffusione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale. La scuola dell'infanzia è intesa come un laboratorio di esperienza e pensiero, dove bambine e bambini sperimentano il proprio "darsi forma" attraverso il coinvolgimento di mente, cuore e mani. Gli insegnanti agiscono mediante una costante attività di osservazione, progettazione, pianificazione, documentazione e valutazione delle esperienze educative che scandiscono la vita quotidiana, organizzando attività in piccolo e grande gruppo, in sezioni omogenee o eterogenee per età e in momenti di intersezione. Gli ambienti vengono predisposti come spazi flessibili, personalizzati e inclusivi, progettati in relazione ai bisogni formativi dei bambini nei termini di spazi, tempi, arredi, materiali e sostenibilità educativa. Le osservazioni e le riflessioni confluiscono nella costruzione del portfolio personale di ciascun bambino, quale documento di memoria del percorso di crescita, strumento di dialogo con le famiglie e supporto al processo di valutazione formativa e orientativa, in una prospettiva di continuità educativa orizzontale e verticale con i successivi gradi di istruzione. In ogni azione professionale gli insegnanti sono consapevoli dello stretto legame tra cura, educazione, formazione e istruzione, agendo per promuovere il benessere globale delle bambine e dei bambini e per costruire una solida alleanza educativa con le famiglie, i servizi del territorio, il Coordinamento pedagogico territoriale e le scuole dei cicli successivi, contribuendo alla crescita di una comunità educante capace di accogliere, sostenere e valorizzare ogni alunno.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI "RODARI", "COLLODI"

La scuola primaria, in continuità con la scuola dell'infanzia, promuove lo sviluppo armonico della personalità di ogni alunno nel rispetto delle diversità individuali, favorendo l'acquisizione delle



conoscenze e delle abilità di base e ponendo le basi per l'organizzazione del pensiero logico-critico e riflessivo. Attraverso l'uso consapevole dei linguaggi verbali e non verbali dell'apprendimento dell'italiano con L2 e in considerazione della competenza chiave sulla multiculturalità, l'avvio delle STEAM, la valorizzazione delle competenze socio-emotivo-relazionali e l'orientamento nello spazio e nel tempo, la scuola primaria educa progressivamente ai valori della convivenza civile, della legalità e della cittadinanza attiva, in coerenza con i principi costituzionali e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. La scuola primaria rappresenta il primo ambito formativo strutturato volto all'acquisizione degli apprendimenti di base, intesi come esercizio dei diritti di cittadinanza e come fondamento per la costruzione del sapere lungo l'intero percorso di istruzione. Essa si configura come una scuola formativa che, attraverso i linguaggi delle discipline, sostiene lo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee e valoriali, favorendo il riconoscimento dei diversi stili di apprendimento e ponendo le premesse per la maturazione del pensiero autonomo, critico e responsabile. Il curricolo è organizzato secondo una visione unitaria che individua le discipline come strumenti fondamentali per lo sviluppo degli apprendimenti e valorizza il carattere trasversale dell'Educazione civica, integrata in tutte le aree di esperienza e di studio. La progettazione didattica è orientata allo sviluppo delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovendo nei bambini e negli alunni la crescita di competenze culturali, sociali, digitali e di cittadinanza. L'azione educativa sostiene la formazione di persone autonome, responsabili e capaci di partecipare in modo consapevole alla vita della comunità scolastica e civile, favorendo l'esercizio attivo della cittadinanza sin dai primi anni di scolarità. In una prospettiva di continuità educativa, il percorso della scuola primaria valorizza e sviluppa le competenze personali, sociali e relazionali maturate nella scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza, sostenendo la crescita dell'autonomia, della consapevolezza emotiva, delle capacità comunicative, motorie ed espressive, della curiosità verso il mondo naturale e sociale e delle prime abilità logiche e simboliche. Tale continuità consente un passaggio graduale verso forme di apprendimento sempre più sistematiche e disciplinari, accompagnando ogni alunno in un percorso unitario di crescita culturale e umana, orientato alla formazione di cittadini consapevoli, solidali e responsabili.

Scuola Secondaria di I Grado – Plesso "Antonio Gramsci"

La scuola secondaria di primo grado accompagna gli studenti nel passaggio dall'infanzia alla preadolescenza, favorendo lo sviluppo delle capacità di studio autonomo, delle competenze sociali e relazionali e di una progressiva consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e delle



future scelte formative. Attraverso il lavoro disciplinare, sostiene l'acquisizione e l'organizzazione delle conoscenze, lo sviluppo del pensiero logico, critico e riflessivo, l'uso consapevole dei linguaggi e delle tecnologie digitali e il confronto con la complessità della realtà contemporanea, nelle sue dimensioni culturali, scientifiche e sociali. Le discipline vengono proposte come punti di vista sul mondo, strumenti di osservazione, interpretazione e rappresentazione della realtà, promuovendo una padronanza sempre più consapevole dei saperi e un loro utilizzo integrato. Il percorso scolastico favorisce lo sviluppo delle competenze personali, cognitive, comunicative e di cittadinanza, sostenendo la capacità di collaborazione, di responsabilità e di partecipazione alla vita della comunità. Il curricolo comprende lo studio di Italiano, Lingua inglese e seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, integrate in un percorso unitario che include anche l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, volto alla formazione di cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri, attenti alla legalità, al bene comune, alla sostenibilità ambientale e all'uso responsabile delle tecnologie. È previsto, per gli studenti che se ne avvalgono, l'insegnamento della Religione cattolica, con attività alternative per chi effettua scelta diversa. L'intera progettazione educativa è orientata al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, attraverso un percorso graduale che tiene conto degli stili di apprendimento, delle attitudini e delle inclinazioni individuali, valorizzando l'esperienza, la ricerca, il lavoro cooperativo e la didattica laboratoriale. Particolare attenzione è riservata all'orientamento, inteso come processo continuo di scoperta delle proprie capacità e di costruzione consapevole del progetto di vita, in vista della scelta del successivo percorso di istruzione e formazione.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Sento... Suono... Sono..."

Il progetto si snoda lungo un itinerario di Educazione Civica che elegge la musica — nell'accezione di "Sento... Suono... Sono..." — a sfondo integratore per esplorare il tema della Pace. Questo filo conduttore unisce idealmente la Giornata dei diritti dei bambini, il Natale e



la Giornata della Memoria, trasformando ricorrenze civili e religiose in tappe di un unico percorso di crescita consapevole. L'obiettivo è radicare nei bambini una cultura della non-violenza, dove il diritto alla pace, il suo valore universale e la memoria storica si fondono in un'esperienza educativa coerente.

L'articolazione operativa si sviluppa in tre momenti chiave:

- L'impegno civile e la testimonianza: Attraverso l'analisi di brani iconici come *We Are the World*, i bambini vestono i panni di "Ambasciatori di Pace". La riflessione teorica sui diritti si traduce in azione sul territorio con una camminata e un flash mob cittadino, portando messaggi e canti nelle piazze per sensibilizzare la comunità.
- L'espressione artistica e il legame intergenerazionale: Il periodo natalizio è dedicato alla traduzione del "sentire" la pace in linguaggi espressivi diversi, dal movimento alla pittura, culminando in una mostra allestita nel giardino scolastico. In un'ottica di progettualità verticale, l'iniziativa del Christmas Caroling coinvolge gli studenti della scuola primaria per portare il conforto del canto ai nonni della città, rafforzando i legami sociali.
- La consapevolezza critica e la memoria: Il percorso si conclude con un'analisi dei contrasti, dove la lettura di testi guida i bambini a distinguere tra i "rumori della guerra", intesi come caos e sofferenza, e i "suoni della pace", simboli di armonia. In questa fase, la memoria diventa il fondamento per evitare gli errori del passato e costruire un futuro basato sulla convivenza serena.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La compresenza, negli Istituti Comprensivi, della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado rende possibile la progettazione di un curricolo verticale unitario, che accompagna gli alunni lungo un percorso educativo continuo dai 3 ai 14 anni, favorendo



anche il raccordo con il secondo ciclo di istruzione. Pur nel rispetto delle specificità e dell'identità educativa di ciascun ordine di scuola, il percorso formativo si sviluppa in modo progressivo e coerente, garantendo continuità negli apprendimenti, gradualità nelle competenze e unità dell'offerta culturale. Il curricolo verticale rappresenta pertanto lo strumento fondamentale per assicurare una visione condivisa degli obiettivi formativi prioritari come previsto dalla legge 107/2015 e la condivisione delle strategie metodologiche innovative, al fine di favorire il passaggio tra i diversi gradi scolastici e sostenere lo sviluppo armonico e integrale di ogni studente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, il curricolo si articola attorno a tre nuclei concettuali fondamentali, che guidano la progettazione educativa in modo trasversale lungo tutto il percorso scolastico. Il primo nucleo è dedicato alla Costituzione, al diritto, alla legalità e alla solidarietà. Esso promuove la conoscenza dei principi costituzionali e il loro esercizio concreto nella vita quotidiana della scuola, favorendo lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, il rispetto delle regole condivise, la partecipazione democratica e la responsabilità personale. Rientrano in questo ambito anche la comprensione dell'organizzazione dello Stato, delle autonomie territoriali e delle principali istituzioni sovranazionali, con particolare attenzione al percorso storico dell'Unione Europea e al ruolo delle Nazioni Unite nella tutela dei diritti umani e della pace. Il secondo nucleo riguarda lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale e la tutela del patrimonio e del territorio, in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. La scuola promuove la consapevolezza che la sostenibilità non si limita alla salvaguardia dell'ambiente, ma coinvolge anche la dimensione sociale, economica e culturale dello sviluppo, la tutela dei diritti fondamentali, la costruzione di comunità inclusive e la cura dei beni comuni. In tale prospettiva vengono affrontati temi legati alla protezione dell'ambiente naturale, alla salute e al benessere, alla sicurezza, al rispetto degli animali e alla valorizzazione del patrimonio culturale e



paesaggistico come risorse per il presente e per le future generazioni. Il terzo nucleo è dedicato alla cittadinanza digitale, intesa come capacità di utilizzare in modo consapevole, critico e responsabile i mezzi di comunicazione digitale. La scuola accompagna gli studenti, con gradualità e in rapporto all'età, nello sviluppo delle competenze necessarie per muoversi in sicurezza nell'ambiente digitale, comprendendone opportunità e rischi, rispettando le regole della comunicazione online, tutelando la propria identità e quella altrui e adottando comportamenti corretti nella fruizione e nella produzione di contenuti. L'educazione alla cittadinanza digitale non è limitata all'apprendimento tecnico degli strumenti, ma riguarda soprattutto il modo di stare nella rete, coinvolgendo tutte le discipline in una riflessione condivisa sui valori della responsabilità, del rispetto e della legalità anche nello spazio virtuale. Attraverso questi tre nuclei, l'Educazione civica si configura come un percorso unitario e trasversale volto a formare cittadini consapevoli, solidali e capaci di partecipare attivamente alla costruzione di una società democratica, inclusiva e sostenibile.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola assume come orizzonte di riferimento il quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definito a livello europeo e realizza percorsi formativi sempre più attenti alle inclinazioni personali degli studenti, valorizzando l'unicità di ciascuno e promuovendo il pieno sviluppo della persona. L'intera azione educativa è orientata al successo formativo di tutti, sia sul piano cognitivo sia su quello culturale e relazionale, con particolare attenzione ai percorsi di inclusione per le situazioni di disabilità, di svantaggio o di bisogni educativi speciali, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ogni studente. In tal modo la scuola si propone di accompagnare i bambini e i ragazzi nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare in modo consapevole e positivo la complessità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali contemporanei e futuri. La progettazione didattica per competenze è fondata sulla centralità dell'alunno e tiene conto della singolarità e della complessità di ogni percorso di apprendimento, adattando le proposte



educative alle diverse capacità, aspirazioni e fragilità degli alunni. Sono previsti interventi di personalizzazione e di individualizzazione orientati al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali e agli studenti di origine straniera. Ampio spazio è riservato alla didattica laboratoriale, che favorisce motivazione, curiosità, spirito di ricerca, collaborazione, iniziativa personale e benessere, rendendo l'apprendimento più attivo e significativo. L'offerta formativa viene arricchita attraverso l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, delle risorse del territorio e, ove necessario, della collaborazione con figure professionali esterne, per ampliare le opportunità educative e valorizzare talenti e interessi individuali. La scuola investe inoltre nella messa a disposizione di strumenti adeguati al buon funzionamento dei servizi didattici, educativi e amministrativi e potenzia l'uso delle tecnologie digitali per qualificare tutti gli aspetti dell'organizzazione scolastica e della didattica. Grande attenzione è rivolta al lavoro collaborativo all'interno degli organi collegiali, dei team docenti e dei dipartimenti disciplinari, favorendo una progettazione condivisa che garantisca coerenza, continuità e qualità educativa. Parallelamente viene promossa la formazione permanente di tutto il personale, finalizzata allo sviluppo di competenze metodologiche, digitali, linguistiche, scientifiche e organizzative, nonché al rafforzamento delle azioni trasversali di Educazione civica. La scuola adotta tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro e diffondere una cultura della prevenzione, collaborando in modo attivo con gli enti locali, le agenzie del territorio, le altre istituzioni scolastiche e le famiglie, allo scopo di costruire una rete educativa capace di sostenere il percorso di crescita degli alunni. Costante è anche l'impegno nella valutazione dell'offerta formativa e dei servizi scolastici, come strumento di miglioramento continuo della qualità educativa. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, ma al tempo stesso riflette le scelte pedagogiche condivise dalla comunità professionale e definisce l'identità educativa della scuola. Nella scuola dell'infanzia i vissuti e le esperienze dei bambini vengono valorizzati e mediati in una prospettiva evolutiva che favorisce il graduale sviluppo delle competenze personali, sociali e cognitive. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica accompagna progressivamente gli alunni verso un apprendimento sempre più strutturato e disciplinare, sostenendo la capacità di cogliere connessioni tra i saperi e di utilizzare le conoscenze in modo articolato, critico e consapevole. A tal proposito si rende necessario per i docenti verificare e valutare non



soltanto i risultati di apprendimento disciplinare(cosa apprende lo studente), ma anche il processo di apprendimento (come apprende lo studente). Si auspicherebbe a tal proposito, non solo una progettazione didattica annuale che privilegiasse la didattica per competenze, ma anche una progettazione settimanale delle attività previste all'interno di unità di apprendimento che consentirebbero allo studente di trovare il senso del proprio apprendimento.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: VIA PACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: “Cittadini italiani, cittadini europei e cittadini del mondo”

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo “Via Pace” rappresenta una componente essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, finalizzato a promuovere una scuola aperta, inclusiva e proiettata verso l'Europa e il mondo. L'obiettivo principale è quello di sviluppare negli studenti e nel personale una cittadinanza globale e responsabile, attraverso azioni di cooperazione internazionale, innovazione didattica e valorizzazione della diversità culturale.

Vision e Mission

La Vision dell'Istituto è quella di formare cittadini europei e globali, consapevoli, plurilingui e capaci di agire in contesti interculturali. La Mission mira a integrare la dimensione internazionale nel curriculum scolastico, promuovendo mobilità, partenariati e cooperazioni per studenti, docenti e personale ATA, favorendo inclusione, partecipazione e sviluppo di competenze linguistiche, digitali e interculturali.

Obiettivi Strategici



1. Potenziare la mobilità europea e gli scambi culturali (Erasmus+, eTwinning).
2. Rafforzare l'inclusione e la diversità culturale nella comunità scolastica.
3. Promuovere la didattica CLIL e le certificazioni linguistiche.
4. Innovare la didattica attraverso metodologie attive e cooperative.
5. Sviluppare la cittadinanza globale e sostenibile.
6. Riconoscere e valorizzare le competenze internazionali acquisite da studenti e docenti.

Collaborazioni Strategiche

L'Istituto partecipa a reti e collaborazioni strategiche per ampliare la propria dimensione europea:

- Scuola Nazionale dell'Internazionalizzazione – IIS “Mosè Bianchi” di Monza, per la progettazione Erasmus+.
- Università degli Studi di Milano-Bicocca, per percorsi di ricerca-azione e sviluppo delle competenze per la vita.
- Sperimentazione delle Carte Scaffold, per la progettazione e valutazione delle competenze chiave europee.

Azioni e Attività

- Studenti: partecipazione a progetti Erasmus+, gemellaggi, moduli CLIL e certificazioni linguistiche.
- Docenti: formazione internazionale, job shadowing e workshop di innovazione didattica.
- Personale ATA: formazione organizzativa e partecipazione ai progetti di accoglienza e mobilità.
- Curricolo: integrazione della dimensione europea e globale nelle discipline.

Valutazione e Sostenibilità

Il Piano prevede azioni di monitoraggio continuo, diffusione dei risultati e consolidamento delle pratiche di internazionalizzazione, per rendere l'esperienza sostenibile e strutturale. Gli esiti attesi comprendono una maggiore apertura culturale, il rafforzamento delle competenze chiave e la creazione di una comunità educativa realmente europea e innovativa.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LEARNING BY DOING

Approfondimento:

In occasione degli #ErasmusDays2025, l'Istituto Comprensivo Via Pace di Limbiate (MB) promuove l'evento dal titolo "Le scuole lavorano per costruire la pace nel mondo", che si terrà presso Villa Mella a Limbiate.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di ricordare, celebrare e valorizzare gli EU Values – i valori fondamentali dell'Unione Europea, attraverso una giornata all'insegna della multiculturalità, del dialogo interculturale, della partecipazione attiva e dell'educazione alla cittadinanza europea.



L'evento coinvolge studenti, docenti, famiglie, istituzioni e realtà del territorio, in un percorso comune volto a promuovere la pace, l'inclusione e la solidarietà, sottolineando il ruolo fondamentale della scuola nella costruzione di un futuro più giusto, equo e condiviso.

Durante la giornata interverranno ospiti di rilievo:

Il padre dell'ambasciatore Luca Attanasio, la cui testimonianza offrirà un messaggio profondo di impegno per la pace, la cooperazione internazionale e il dialogo tra i popoli.

I volontari degli Equipaggi di Terra del progetto ResQ, che racconteranno il loro operato a sostegno delle persone migranti e delle fragilità, portando al centro il valore della responsabilità collettiva.

L'ambasciatrice Erasmus e docente di Lingua Italiana e Inglese dell'Università Cattolica di Milano, che illustrerà l'importanza dei programmi Erasmus+ per lo sviluppo di competenze globali e per la formazione di cittadini europei consapevoli.

L'incontro sarà introdotto e coordinato dalla Dirigente Scolastica Paola Liparoto dell'IC Via Pace di Limbiate (MB) che ribadirà l'impegno dell'Istituto nel promuovere un'educazione basata su valori democratici, rispetto dei diritti umani, inclusione e costruzione della pace.

L'evento rientra all'interno del Piano di formazione della Regione Lombardia e delle iniziative ufficiali degli Erasmus Days, che ogni anno celebrano, in tutta Europa e oltre, il valore dell'educazione internazionale, della mobilità e della cooperazione tra scuole e istituzioni educative.

○ Attività n° 2: "Le scuole costruiscono la pace nel mondo"

L'attività si è svolta in occasione dell'Erasmus Day ed è stata finalizzata alla promozione dei valori della pace, della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva. L'incontro si è aperto con un momento di raccoglimento e riflessione, dedicato al ricordo dei tre carabinieri deceduti mentre svolgevano il loro dovere, nonché a tutte le persone che subiscono violenze e attacchi a causa del loro impegno nel rispetto della legge e nella ricerca della verità. Successivamente, l'attività ha previsto la partecipazione del padre dell'Ambasciatore di Pace Luca Attanasio, la cui testimonianza ha offerto agli studenti



un'importante occasione di riflessione sui temi della cooperazione internazionale, dell'impegno civile e della costruzione della pace. In memoria di Luca Attanasio, è stata inoltre presentata l'adesione alla Marcia dei Bruchi, iniziativa simbolica promossa da un ingegnere congolese, finalizzata a sensibilizzare le giovani generazioni sui valori del dialogo e della convivenza pacifica. All'interno del percorso è stato inserito anche l'intervento dei volontari degli equipaggi di terra nell'ambito del progetto RESQ, rivolto agli studenti della scuola secondaria, con l'obiettivo di approfondire il ruolo del soccorso umanitario, della responsabilità sociale e della solidarietà internazionale. L'attività ha favorito lo sviluppo di competenze di cittadinanza, il rispetto delle regole, la consapevolezza dei diritti umani e la partecipazione attiva degli studenti, valorizzando il ruolo della scuola come spazio educativo fondamentale per la costruzione della pace e della convivenza democratica.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: "Il tesoro dei sogni"



Titolo: Il tesoro dei sogni. Progetto di educazione finanziaria rivolto agli alunni delle classi 4 e 5 della scuola primaria.

Partecipanti: 3 Docenti Neoassunti di Scuola Primaria

Il progetto ha come finalità: sviluppare competenze finanziarie di base, atteggiamento di responsabilità verso consumi e uso del denaro, favorire il lavoro collaborativo, trasmettere il valore del sacrificio nel percorso verso i propri sogni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'interesse dell'Istituto Comprensivo verso l'educazione finanziaria si concretizza nel protocollo d'intesa stipulato con la Banca d'Italia, un accordo strategico che eleva la materia a pilastro dell'offerta formativa per lo sviluppo di una consapevole "cittadinanza economica". Sebbene non sia stato ancora possibile attivare i laboratori programmati lo scorso anno, la scuola rilancia la sfida educativa avviando un progetto eTwinning. Questa scelta permette di internazionalizzare il tema, favorendo il confronto tra studenti europei su concetti chiave come il valore del risparmio, la gestione consapevole del denaro e la comprensione delle dinamiche economiche globali.

L'integrazione tra le risorse scientifiche della Banca d'Italia e la piattaforma digitale



europea offre un terreno d'elezione per potenziare il pensiero critico e le abilità logico-matematiche. Attraverso la cooperazione a distanza, gli alunni affrontano compiti di realtà che favoriscono il passaggio verso livelli di apprendimento superiori, trasformando l'analisi dei dati e dei mercati in competenze civiche trasversali.

Sotto la regia del coordinatore di classe, il progetto eTwinning assicura continuità pedagogica e coerenza con il D.Lgs. 62/2017. La valutazione, in questa cornice, è prettamente formativa: monitora la capacità dello studente di orientarsi con autonomia nelle scelte economiche e di collaborare in contesti multiculturali. L'obiettivo finale resta quello di fornire a ogni alunno una solida "cassetta degli attrezzi" cognitiva, indispensabile per navigare con responsabilità nella complessità del mondo contemporaneo.

○ Attività n° 4: "Libri aperti...menti aperte"

Progetto etwinning "Libri aperti...menti aperti"

3 Docenti neoassunti di Scuola Secondaria di I Grado

"Libri aperti... menti aperte" è concepito per migliorare la capacità degli studenti di utilizzare la narrazione come strumento pedagogico per l'apprendimento precoce e primario delle lingue. Ha lo scopo di integrare l'inglese come lingua straniera (EFL) all'interno di percorsi di lettura creativi (pre-lettura, mentre-lettura, post-lettura). Esso si concentra sulla collaborazione interculturale, metodologie didattiche innovative e l'implementazione in aula con i bambini. Il corso universitario coinvolto è il seguente: English Didactics Storytelling and Narrative Pedagogy (Apprendimento delle lingue e metodologia nell'educazione della prima infanzia).

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Approfondimento:

Il progetto "Libri aperti... menti aperte" trasforma la narrazione in un potente catalizzatore pedagogico per l'apprendimento precoce della lingua inglese (EFL), promuovendo una didattica in cui il libro diventa il fulcro di un'esperienza cognitiva e interculturale completa. Il cuore della metodologia risiede nell'integrazione di percorsi di lettura creativi strutturati nelle fasi di pre-lettura, mentre-lettura e post-lettura, un approccio che permette ai bambini di immergersi nel flusso linguistico in modo naturale e coinvolgente. Attraverso lo storytelling, la lingua straniera cessa di essere un insieme di regole astratte per diventare un veicolo di mondi, emozioni e significati condivisi.

L'efficacia di questo percorso è garantita da un solido impianto accademico che intreccia la didattica dell'inglese con la pedagogia narrativa e le più moderne metodologie per l'educazione della prima infanzia. Questa sinergia assicura che l'implementazione in aula sia sostenuta da strategie innovative, dove la collaborazione interculturale funge da sfondo per l'apertura mentale degli studenti. In tale contesto, l'apprendimento non è un processo lineare, ma un'esperienza circolare che valorizza la curiosità e la creatività come leve per la comprensione linguistica e la crescita personale.

In linea con una valutazione prettamente formativa e di processo, il progetto monitora l'evoluzione delle competenze comunicative e la partecipazione attiva degli alunni. La narrazione permette infatti di osservare i progressi nella comprensione e nella produzione orale in modo autentico, documentando come la mente si "apra" progressivamente a nuove strutture linguistiche e culturali. Sotto la regia del docente, "Libri aperti... menti aperte" si configura quindi come un laboratorio di cittadinanza multilingue, dove il piacere



del racconto pone le basi per un apprendimento permanente e per una reale inclusione nel tessuto europeo contemporaneo.

○ Attività n° 5: Alimentazione e sostenibilità – Food, Culture and Sustainability

Durata: 12-14 ore

Classe: alunni Secondaria I grado

Discipline: Tecnologia, Scienze, Matematica, Arte, Italiano, Geografia

Piattaforma: eTwinning

Lingue: Italiano – Francese - Inglese

Periodo: Gennaio - marzo

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze

STEAM-COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Approfondimento

FINALITÀ DEL PROGETTO

- Educare gli alunni a un consumo alimentare consapevole e sostenibile, in linea con l'Agenda Onu 2030 (Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili).
- Conoscere la piramide ambientale e alimentare, che collega cibo e impatto ambientale.
- Valorizzare il patrimonio gastronomico locale.



- Promuovere collaborazione digitale tra scuole europee.
- Realizzare un prodotto digitale in lingua italiana e inglese che sia anche inclusivo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Tecnologia, Scienze, Matematica

- Conoscere la provenienza dei cibi e la loro filiera.
- Comprendere l'impatto ambientale degli alimenti.
- Leggere e interpretare la piramide ambientale.
- Usare software di scrittura, grafica e presentazioni digitali.

Competenze digitali

- Creare tabelle e grafici sulle abitudini alimentari.
- Realizzare di prodotti digitali
- Saper comunicare.

Competenze trasversali

- Lavorare in gruppo
- Comunicare in lingua straniera (inglese/francese semplice).
- Conoscere altre culture e tradizioni alimentari.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: "Emoticode"

Il progetto eTwinning Emoticode è un bel percorso di educazione all'affettività con la Grecia e la Turchia che coinvolge scuole primarie e dell'infanzia.

1 Docente di Scuola dell'Infanzia neoassunta

L'educazione emotiva mira a sviluppare l'intelligenza emotiva, a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, emozioni e sentimenti, e a potenziare le competenze affettive con l'obiettivo di favorire buone relazioni interpersonali. Gli studenti saranno coinvolti in attività di laboratorio per lo studio delle emozioni.

Finalità:

Il curriculum proposto si basa sulle competenze chiave europee relative alle scienze, alla tecnologia e all'ingegneria, per promuovere la conoscenza dei principi di base del mondo naturale, dei concetti, delle teorie, dei principi e dei metodi scientifici fondamentali, nonché delle tecnologie e dei prodotti e processi tecnologici.

Obiettivi di apprendimento

- Saper riconoscere le proprie sensazioni ed emozioni
- Saper gestire le proprie emozioni
- Sviluppare atteggiamenti empatici per comprendere gli stati d'animo degli altri



- Esprimere in modo costruttivo i propri pensieri e le proprie emozioni in classe
- Esprimere le emozioni attraverso il linguaggio dell'arte, delle emoticon e dei fiori

Metodi:

Attività di laboratorio, coding e origami

Processo di lavoro

Settembre – Ottobre

Attività di ice breaking (mappe della scuola, presentazione di studenti e insegnanti, netiquette)

Novembre – Dicembre

Rabbia, felicità, tristezza nell'arte, il linguaggio delle emoji e il linguaggio dei fiori

Gennaio – Febbraio

Paura, invidia e gelosia nell'arte, il linguaggio delle emoji e il linguaggio dei fiori

Marzo – Aprile

Festa finale

Risultati attesi

Rendere gli studenti consapevoli delle proprie emozioni per un clima di classe positivo.
Creare un ebook collaborativo sulle emozioni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto Emoticode propone un innovativo percorso di educazione emotiva che fonde l'alfabetizzazione affettiva con le competenze scientifiche e tecnologiche del quadro europeo (STEM). L'obiettivo centrale è lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, intesa come capacità di riconoscere, gestire ed esprimere i propri stati d'animo per favorire un clima di classe positivo e relazioni interpersonali costruttive. Attraverso una metodologia laboratoriale che integra coding, origami e linguaggi artistici, gli studenti esplorano l'universo dei sentimenti utilizzando sia i codici della natura (il linguaggio dei fiori) sia quelli della comunicazione digitale contemporanea (le emoji).

○ Attività n° 7: "Sai dove abito? Alla scoperta di due regioni! Ti presento casa mia"

Il progetto eTwinning "Sai dove abito? Alla scoperta di due regioni! Ti presento casa mia"

1 Docente di Scuola Secondaria di I grado

1) Il progetto prevede la conoscenza e la presentazione di due regioni: una italiana e l'altra francese e si propone di creare una collaborazione tra gli alunni di una regione francese e di una regione italiana, la Lombardia, per una conoscenza reciproca della cultura, della storia, della geografia, delle tradizioni e del turismo delle due regioni.

2) Il progetto vuole creare una collaborazione tra studenti francesi e italiani, così da migliorare le competenze linguistiche e la conoscenza culturale dei cugini d'Oltralpe.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Approfondimento:

Il progetto eTwinning "Sai dove abito? Alla scoperta di due regioni! Ti presento casa mia" si configura come un ponte interculturale tra Italia e Francia, finalizzato a trasformare il territorio vissuto dagli studenti in un laboratorio di apprendimento attivo e condiviso. L'asse portante del progetto è la valorizzazione dell'identità locale in una dimensione europea, dove la scoperta della propria "casa", intesa come regione, paesaggio e cultura, diventa il pretesto per un esercizio di cittadinanza attiva e comunicazione interlinguistica. Attraverso lo scambio di materiali multimediali e la collaborazione sulla piattaforma TwinSpace, gli studenti sono chiamati a osservare con occhi nuovi la propria realtà quotidiana per poterla narrare ai partner d'oltralpe, sviluppando al contempo una sensibilità verso le analogie e le differenze che caratterizzano le due regioni coinvolte.

L'architettura pedagogica del progetto promuove il potenziamento delle competenze digitali e linguistiche attraverso compiti di realtà: la creazione di presentazioni, video-tour e mappe interattive richiede un uso consapevole delle tecnologie e una rielaborazione creativa delle informazioni geografiche e storiche. Questo approccio favorisce il recupero dei processi carenti legati alla capacità di sintesi e di esposizione, permettendo agli alunni di transitare verso livelli di competenza superiori grazie alla motivazione intrinseca fornita dal confronto con i coetanei francesi. La scoperta dell'altro diventa così uno specchio per riflettere sulla propria appartenenza, trasformando il concetto di "vicinato" in una rete di relazioni europee che abbate i pregiudizi e stimola la curiosità intellettuale.

Sotto la guida del coordinatore di classe, il progetto garantisce una trasversalità che unisce



la Geografia, la Lingua Straniera e l'Educazione Civica, assicurando che l'internazionalizzazione del curriculum sia un processo organico e inclusivo. In coerenza con il D.Lgs. 62/2017, la valutazione assume una natura formativa e di processo, focalizzandosi non solo sulla correttezza formale dei prodotti finali, ma sulla qualità della collaborazione a distanza e sulla capacità degli studenti di agire come "ambasciatori" del proprio territorio. L'obiettivo ultimo è la costruzione di una coscienza europea che parta dalle radici locali, fornendo a ogni studente le chiavi per abitare il mondo con consapevolezza, apertura e rispetto per la diversità culturale.

○ Attività n° 8: "Conoscere le piante nel cortile della scuola e dintorni"

1 Docente di Scuola dell'infanzia e 2 Docenti di Scuola Primaria.

Il progetto eTwinning "Conoscere le piante nel cortile della scuola e dintorni" è pensato per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che vogliono esplorare l'ambiente naturale dei loro giardini scolastici, imparando al contempo l'inglese in modo significativo e coinvolgente. Attraverso una serie di attività pratiche, come l'osservazione, la raccolta e la descrizione delle piante, gli studenti arricchiranno il loro vocabolario relativo alla natura e svilupperanno competenze comunicative di base in inglese. Il progetto promuove cooperazione internazionale, mettendo in contatto scuole partner italiane e greche, incoraggiando lo scambio culturale e la condivisione di esperienze di apprendimento. Combinando scienza, arte, lingua e didattica digitale, questa iniziativa interdisciplinare mira a coltivare la curiosità, la creatività e la collaborazione tra i giovani studenti, rendendo l'apprendimento delle lingue una parte naturale dell'esplorazione del mondo che li circonda.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Approfondimento:

Il progetto eTwinning "Conoscere le piante nel cortile della scuola e dintorni" si delinea come un'esperienza di outdoor education profondamente innovativa, capace di trasformare il giardino scolastico in un'aula a cielo aperto dove la natura diventa il principale mediatore didattico. L'essenza dell'iniziativa risiede nell'integrazione armoniosa tra l'esplorazione scientifica e l'apprendimento della lingua inglese (EFL), permettendo ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria di acquisire il lessico naturalistico non attraverso astrazioni, ma tramite il contatto diretto con l'ambiente. Osservare una foglia, raccogliere campioni botanici e descrivere i cicli vitali delle piante diventano azioni quotidiane che rendono l'inglese una lingua viva, "incarnata" nell'esperienza sensoriale dei piccoli studenti.

L'approccio interdisciplinare è il vero punto di forza del percorso: la Scienza fornisce il metodo dell'indagine, l'Arte permette la rielaborazione estetica delle scoperte, mentre la Didattica Digitale e la piattaforma eTwinning aprono i confini del cortile verso una dimensione internazionale. La collaborazione con scuole partner greche trasforma il progetto in un laboratorio di cittadinanza europea, dove lo scambio di foto, video e disegni tra bambini di diverse nazionalità stimola la curiosità interculturale. In questo contesto, l'inglese funge da lingua franca, permettendo ai giovanissimi esploratori di condividere le proprie scoperte botaniche con i coetanei d'oltralpe, abbattendo le barriere comunicative sin dalla prima infanzia.

Sotto la regia dei docenti, il progetto promuove lo sviluppo di competenze trasversali quali la collaborazione e il pensiero critico, favorendo un apprendimento che rispetta i tempi della natura e quelli del bambino. In linea con i criteri di valutazione formativa e di processo del D.Lgs. 62/2017, l'attenzione non è rivolta solo al prodotto finale, ma alla crescita della consapevolezza ambientale e alla capacità di interagire in modo creativo con il mondo circostante. "Conoscere le piante" diventa così metafora di una scuola che sa coltivare menti aperte e sensibili, capaci di abitare lo spazio comune con rispetto e spirito



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

di cooperazione internazionale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VIA PACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Sviluppo delle competenze STEM

L'Istituto implementa lo sviluppo delle competenze STEM e STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica) attraverso un approccio curricolare verticale e metodologie didattiche attive, in linea con le indicazioni del PNRR Scuola 4.0. L'obiettivo è favorire non solo l'acquisizione di contenuti disciplinari, ma lo sviluppo del pensiero critico, del computational thinking e del problem solving creativo.

Le azioni formative si concretizzano in:

- Laboratorialità diffusa: utilizzo sistematico di ambienti di apprendimento innovativi e strumentazioni digitali (robotica educativa, coding, digital storytelling, data analysis) per trasformare l'aula in un luogo di ricerca e sperimentazione.
- Transdisciplinarietà: progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) che integrano il metodo scientifico con i linguaggi digitali e umanistici, promuovendo compiti di realtà autentici.
- Inclusione e Parità di Genere: azioni mirate a superare gli stereotipi di genere nelle materie scientifiche e a garantire l'accessibilità degli strumenti tecnologici a tutti gli studenti (Universal Design for Learning).

Il potenziamento delle competenze STEM è supportato da una formazione continua del corpo docente sulle nuove metodologie (Inquiry Based Learning, Tinkering) e da un monitoraggio costante degli esiti, finalizzato al miglioramento continuo dell'offerta formativa.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine dei percorsi STEM e STEAM, in coerenza con il Quadro Europeo delle Competenze Digitali (DigComp 2.2) e le Linee Guida per le discipline STEM, la scuola persegue i seguenti traguardi formativi:

Macro-Area di Sviluppo	Traguardi di Competenza (L'alunno è in grado di...)	Riferimento DigComp 2.2
Pensiero Scientifico e Analisi dei Dati	Osservare fenomeni e analizzare dati con approccio rigoroso, utilizzando fogli di calcolo, grafici e software specifici per interpretare la realtà, verificare fonti e validare ipotesi scientifiche.	Area 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati (1.2 Valutare dati, informazioni e



		contenuti digitali)
		Area 3: Creazione di contenuti digitali
Problem Solving e Creatività Digitale	Applicare il pensiero computazionale e la logica algoritmica (Coding e Robotica) per scomporre problemi complessi, progettare soluzioni innovative e creare artefatti originali (modelli 3D, storytelling, app).	Area 5: Risoluzione di problemi
		(5.3 Utilizzare le tecnologie in modo creativo)
Collaborazione e Inclusione	Partecipare ad attività laboratoriali e inclusive lavorando in team, utilizzando strumenti di condivisione digitale (cloud, piattaforme) e valorizzando le diverse abilità dei compagni per un obiettivo comune.	Area 2: Comunicazione (2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali)
Cittadinanza e Responsabilità Digitale	Agire in modo autonomo e responsabile, organizzando il proprio lavoro, proteggendo i propri dati personali e riflettendo criticamente sull'impatto etico e sociale delle	Area 4: Sicurezza



tecnologie e delle scienze.

(4.2 Proteggere
i dati personali
e la privacy)



Moduli di orientamento formativo

VIA PACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso di orientamento è finalizzato a promuovere la conoscenza di sé e la consapevolezza delle proprie competenze, capacità e attitudini, al fine di supportare gli studenti nella scelta del percorso scolastico superiore. Attraverso attività guidate di riflessione, analisi personale e strumenti di orientamento, gli alunni sono accompagnati in un processo di esplorazione delle proprie inclinazioni e aspirazioni formative, favorendo scelte consapevoli e coerenti con il proprio profilo personale e scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	6	30	36



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel quadro delle attività di orientamento rivolte alle classi terze, la scuola organizza momenti di incontro con i docenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, che presentano l'offerta formativa delle rispettive scuole, illustrando indirizzi di studio, percorsi formativi e possibili sbocchi professionali. Tali iniziative consentono agli studenti di conoscere in modo approfondito le diverse opportunità disponibili e di acquisire informazioni utili per una scelta ponderata del proprio futuro scolastico. Parallelamente, i docenti interni accompagnano gli studenti attraverso colloqui individuali e un'attenta analisi del percorso scolastico, delle competenze maturate, delle attitudini personali e degli interessi espressi. Sulla base di questi elementi viene formulato un consiglio orientativo personalizzato, che non si fonda esclusivamente sui risultati scolastici, ma considera anche le inclinazioni, le motivazioni e le aspirazioni di ciascun alunno, al fine di valorizzarne le potenzialità. Il percorso di orientamento è finalizzato a promuovere la conoscenza di sé e il riconoscimento delle proprie competenze e capacità, sostenendo gli studenti nel processo di scelta consapevole del percorso scolastico superiore. Attraverso incontri dedicati e attività guidate di riflessione, gli alunni sono accompagnati in un percorso decisionale che tiene conto anche dell'evoluzione del mondo del lavoro e dei contesti produttivi e industriali. Il progetto prevede inoltre la somministrazione di un questionario orientativo, che permette agli studenti di delineare possibili scenari formativi futuri in relazione alle competenze acquisite, alle inclinazioni personali e agli interessi manifestati. L'integrazione tra informazioni oggettive, supporto personalizzato e strumenti di autovalutazione



consente agli studenti di affrontare il passaggio alla scuola superiore in modo sereno, motivato e consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	6	30	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “CRESCERE... IN MOVIMENTO”

I progetti promuovono la crescita complessiva degli alunni attraverso attività motorie mirate, differenziate per ciascun ordine di scuola, che contribuiscono allo sviluppo della personalità a livello fisico, cognitivo, affettivo e sociale. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con disabilità o con difficoltà di integrazione nel gruppo classe. L'obiettivo principale è favorire la formazione di competenze personali e sociali, stimolando un atteggiamento positivo verso il benessere individuale e collettivo e incoraggiando la pratica motoria come abitudine di vita, valorizzando al contempo le dimensioni educative, culturali e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la didattica laboratoriale, l'innovazione digitale e la diffusione di buone



pratiche.

Traguardo

Colmare il divario tra i risultati degli studenti e i benchmark nazionali, con particolare focus su problem solving, competenze STEAM, inglese e abilità digitali.

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze motorie di base, adeguate all'età e all'ordine di scuola. - Sviluppo delle capacità cognitive e relazionali attraverso il movimento, il gioco e la collaborazione. -Incremento del benessere psicofisico e di atteggiamenti positivi verso l'attività motoria e uno stile di vita sano. -Rafforzamento delle competenze sociali, quali rispetto delle regole, cooperazione, inclusione e gestione delle emozioni. -Maggiore partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità o con difficoltà di integrazione. -Consolidamento di un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti del benessere individuale e collettivo.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2025, la scuola ha aderito ai progetti di gemellaggio elettronico e-Twinning, attivando percorsi di internazionalizzazione attraverso l'utilizzo della piattaforma ESEP. A tal proposito, si cercherà di incrementare l'interesse dei docenti verso la tematica in questione prevedendo la loro partecipazione ai corsi dedicati dal piano formazione ambasciatori erasmus della regione Lombardia. L'Istituto attua annualmente diversi progetti curricolari ed extracurricolari per offrire agli alunni la possibilità di sviluppare diverse competenze utilizzando metodologie differenti. Questi progetti possono coinvolgere enti locali esterni o risorse interne alla scuola. Al termine delle attività didattiche tali progetti sono soggetti a un'attenta valutazione da parte degli insegnanti in schede- progetto. I seguenti progetti relativi all'anno scolastico corrente sono riportati all'interno di un documento allegato al P.T.O.F.



● CRESCERE... DIGITALI E CON LE STEM

I progetti sono pensati per permettere agli alunni di approcciarsi in modo graduale e consapevole alle nuove tecnologie e di approfondire le materie STEM, attraverso attività ludiche e stimolanti. L'obiettivo è favorire il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, sviluppando capacità di attenzione, riflessione, analisi creativa e problem solving, in contesti didattici significativi dal punto di vista cognitivo, affettivo e relazionale. Le attività consentono agli studenti di esplorare le proprie competenze logico-matematiche, comunicative ed espressive utilizzando i linguaggi digitali in modo attivo, creativo e collaborativo, integrando strumenti multimediali a supporto della didattica. In questo modo, le tecnologie diventano un valore aggiunto per l'apprendimento, arricchendo le esperienze educative e promuovendo un sapere più completo e significativo. I percorsi sono modulati e diversificati in base all'ordine di scuola, per rispondere alle esigenze e alle caratteristiche di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la didattica laboratoriale, l'innovazione digitale e la diffusione di buone pratiche.

Traguardo



Colmare il divario tra i risultati degli studenti e i benchmark nazionali, con particolare focus su problem solving, competenze STEAM, inglese e abilità digitali.

Risultati attesi

-Sviluppo di un uso consapevole e creativo delle tecnologie a supporto dell'apprendimento. -
Potenziamento delle competenze STEM, del pensiero logico-matematico e del problem solving. -
Miglioramento di attenzione, riflessione, creatività e capacità espressive. -Incremento della
collaborazione, inclusione e partecipazione attiva degli studenti. -Motivazione e coinvolgimento
nello studio attraverso attività stimolanti e significative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CRESCERE... IN SALUTE E SICUREZZA

Le attività educative e i progetti proposti mirano a guidare ogni alunno verso lo sviluppo di un senso di responsabilità personale, orientato a compiere scelte e azioni consapevoli per il proprio benessere e quello della comunità. La promozione della sicurezza è intesa sia come protezione dai rischi strutturali e ambientali, sia come valorizzazione della cultura della salute, attraverso l'adozione di comportamenti corretti e stili di vita adeguati. L'educazione alla sicurezza e alla salute rappresenta uno strumento fondamentale per la formazione del comportamento responsabile e accompagna l'alunno lungo tutto il percorso di crescita, favorendo l'acquisizione progressiva di conoscenze e abilità indispensabili per proteggere sé stessi e gli altri. I percorsi e le esperienze progettati sono significativi, diversificati in base all'ordine di scuola e volti a sostenere lo sviluppo globale della personalità, incoraggiando gli studenti a costruire attivamente le condizioni migliori per il proprio benessere fisico, emotivo e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la didattica laboratoriale, l'innovazione digitale e la diffusione di buone pratiche.

Traguardo

Colmare il divario tra i risultati degli studenti e i benchmark nazionali, con particolare focus su problem solving, competenze STEAM, inglese e abilità digitali.

Risultati attesi

-Promuovere responsabilità e scelte consapevoli per il benessere personale e collettivo. -
Sviluppare competenze di sicurezza e salute, incoraggiando comportamenti corretti e stili di vita sani. -Favorire lo sviluppo globale della personalità, integrando dimensioni fisiche, emotive e sociali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CRESCERE...VIAGGIANDO

Le visite guidate rappresentano un'importante opportunità di arricchimento dell'offerta formativa, poiché permettono agli alunni di conoscere il territorio e le sue risorse, vivendo esperienze dirette che ampliano gli orizzonti cognitivi e favoriscono le relazioni tra pari e con i docenti. L'esperienza del viaggio, la condivisione di spazi diversi da quelli abituali e la visita a



luoghi del sapere rendono gli studenti più partecipi, stimolano la curiosità e accrescono la motivazione all'apprendimento. Queste esperienze contribuiscono anche a migliorare il clima relazionale e sociale all'interno della classe, promuovendo il benessere complessivo degli alunni. Le visite sono sempre progettate in coerenza con i contenuti trattati in classe e il programma viene definito dai consigli di intersezione, interclasse o classe, condiviso con le famiglie per raccogliere osservazioni e pareri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Favorire la conoscenza del territorio e collegare le esperienze pratiche ai contenuti di studio. - Stimolare curiosità, motivazione e partecipazione attiva degli studenti. -Promuovere competenze relazionali e sociali, migliorando collaborazione e interazione tra pari e con i docenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CRESCERE...IN MUSICA

La musica è riconosciuta come una componente universale dell'intelligenza umana, capace di stimolare cooperazione, socializzazione, creatività e partecipazione, favorendo il senso di appartenenza e offrendo strumenti di comunicazione e comprensione interculturale. Le attività musicali hanno l'obiettivo di motivare gli alunni a fare musica insieme, promuovendo la crescita



personale e di gruppo attraverso esperienze ludiche e pratiche che facilitano la scoperta del linguaggio sonoro e musicale, rispettando le possibilità espressive e comunicative di ciascuno. Considerato il valore educativo della musica e l'importanza di un ambiente stimolante, le attività possono essere svolte, se possibile, da esperti durante l'orario curricolare, soprattutto nelle scuole dell'infanzia e primarie. Il percorso è progressivo e modulato in base all'età e alle caratteristiche dei discenti, con attività diversificate per ciascun ordine di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Stimolare cooperazione, socializzazione e partecipazione attraverso esperienze musicali di gruppo. -Favorire la creatività e l'espressione personale, valorizzando le possibilità comunicative di ciascun alunno. -Promuovere la conoscenza del linguaggio musicale e la motivazione a fare musica insieme, rispettando le diverse età e caratteristiche degli studenti.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● CRESCERE...LEGGENDO

Il libro riveste un ruolo centrale nella formazione della persona, contribuendo allo sviluppo di un



pensiero critico, selettivo e costruttivo. Leggere significa saper riflettere, confrontarsi e giudicare, e per questo i progetti dell'Istituto pongono la lettura al centro delle attività educative. Il libro diventa uno strumento di conoscenza capace di stimolare fantasia e creatività, promuovere la socializzazione e favorire momenti di dialogo e condivisione tra alunni e insegnanti. La lettura è intesa come pratica di crescita personale e culturale da mantenere nel tempo, fondamentale per sviluppare competenze di cittadinanza e garantire pari opportunità. Il progetto si realizza attraverso un percorso verticale, modulato e coerente tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti attraverso l'analisi sistematica dei punti di forza e di debolezza della didattica.

Traguardo

Incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli soddisfacenti e avanzati nelle competenze disciplinari di base.



Risultati attesi

-Promuovere lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo, incoraggiando analisi, confronto e valutazione dei contenuti letti. -Favorire la creatività, la fantasia e la socializzazione, stimolando dialogo e condivisione tra alunni e insegnanti. -Consolidare abitudini di lettura continuative per la crescita personale e culturale, contribuendo allo sviluppo di competenze di cittadinanza e pari opportunità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CRESCERE...CITTADINI

Le attività dell'Istituto comprendono progetti trasversali volti a formare i cittadini di domani, favorendo l'acquisizione di una coscienza civile e il rispetto delle regole come fondamento della convivenza e della cultura del rispetto reciproco. I progetti prevedono l'integrazione di iniziative extrascolastiche, coinvolgendo enti, associazioni e agenzie educative del territorio, che offrono le proprie competenze nei diversi ambiti di studio. In questo modo gli alunni sono stimolati a sviluppare capacità di collaborazione, condivisione e responsabilità, ponendo le basi per diventare cittadini consapevoli e attivi, capaci di operare anche in contesti più ampi e multiculturali. Le attività sono articolate e diversificate in base all'ordine di scuola, per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun gruppo di alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la didattica laboratoriale, l'innovazione digitale e la diffusione di buone pratiche.

Traguardo

Colmare il divario tra i risultati degli studenti e i benchmark nazionali, con particolare focus su problem solving, competenze STEAM, inglese e abilità digitali.

Risultati attesi

-Promuovere lo sviluppo di una coscienza civile, incoraggiando il rispetto delle regole e dei principi di convivenza. -Favorire competenze sociali e collaborative, stimolando responsabilità, condivisione e partecipazione attiva in contesti scolastici e territoriali. -Educare a cittadinanza consapevole e multiculturale, preparando gli alunni a interagire responsabilmente in contesti più ampi e diversificati.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CRESCERE...PASSO DOPO PASSO



Il concetto di continuità educativa nell'Istituto Comprensivo mira a garantire uno sviluppo progressivo e armonioso della persona lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo. Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta un momento delicato per gli alunni, che affrontano nuove regole, responsabilità e relazioni; per questo la continuità funge da "ponte" tra le istituzioni formative, la famiglia e i servizi del territorio, sostenendo la crescita globale dell'alunno. Per realizzare questa continuità, i docenti collaborano tra i vari ordini di scuola, condividendo obiettivi, metodologie e strumenti di verifica, organizzando percorsi di raccordo, attività di accoglienza e progetti mirati a valorizzare le competenze acquisite e a facilitare le scelte future. La collaborazione con le famiglie e le agenzie educative del territorio favorisce un clima relazionale positivo, promuovendo la partecipazione attiva, lo scambio di esperienze e l'utilizzo delle risorse locali, rendendo più efficace e coerente l'intero percorso educativo. Le attività e i progetti sono differenziati in base all'ordine di scuola per rispondere alle esigenze specifiche degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la didattica laboratoriale, l'innovazione digitale e la diffusione di buone pratiche.



Traguardo

Colmare il divario tra i risultati degli studenti e i benchmark nazionali, con particolare focus su problem solving, competenze STEAM, inglese e abilità digitali.

Risultati attesi

-Garantire uno sviluppo progressivo e armonioso della persona, facilitando il passaggio tra i diversi ordini di scuola. -Favorire la collaborazione tra docenti, famiglie e agenzie educative, condividendo obiettivi, metodologie e strumenti per valorizzare le competenze degli alunni. - Promuovere partecipazione attiva, scambio di esperienze e utilizzo delle risorse del territorio, per un percorso educativo coerente e significativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CRESCERE... MULTILINGUE E PLURICULTURALI

L'apprendimento di una seconda lingua a scuola arricchisce le competenze linguistiche degli studenti e rappresenta un valore aggiunto nello studio, nel lavoro e nella vita sociale. Favorisce lo sviluppo di una competenza multilingue e pluriculturale, offrendo strumenti per esercitare la cittadinanza attiva in una società complessa e globalizzata. Nell'Istituto Comprensivo l'approccio alla lingua straniera inizia fin dalla scuola dell'infanzia, con laboratori di inglese che, attraverso attività motorie e stimoli uditivi e visivi, permettono ai bambini di approcciarsi in modo ludico e naturale a un codice linguistico diverso dal proprio. Alla scuola primaria, l'offerta formativa si amplia con laboratori teatrali in lingua, che favoriscono un apprendimento spontaneo e comunicativo in contesti reali e motivanti. Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti hanno la possibilità di approfondire le lingue straniere anche tramite corsi finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche. Le attività sono modulati e differenziate in base all'ordine di scuola, per rispondere alle diverse esigenze degli alunni e promuovere un percorso coerente di sviluppo della competenza linguistica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la didattica laboratoriale, l'innovazione digitale e la diffusione di buone pratiche.

Traguardo

Colmare il divario tra i risultati degli studenti e i benchmark nazionali, con particolare focus su problem solving, competenze STEAM, inglese e abilità digitali.

Risultati attesi

-Sviluppare competenze linguistiche e comunicative in una seconda lingua, favorendo un approccio naturale e motivante fin dalla scuola dell'infanzia. -Promuovere consapevolezza multilingue e pluriculturale, valorizzando strumenti per la cittadinanza attiva e la comprensione di contesti globali. -Favorire la progressione coerente dell'apprendimento linguistico attraverso laboratori, attività pratiche e corsi finalizzati anche al conseguimento di certificazioni ufficiali.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VIA PACE - MBIC8F900A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia realizza un'osservazione continua e sistematica dei bambini, con particolare attenzione ai momenti di ingresso, di sviluppo in itinere e di conclusione del percorso.

L'osservazione avviene principalmente durante le attività quotidiane, il gioco libero e strutturato, le routine e le esperienze laboratoriali, consentendo di cogliere in modo autentico i progressi nei diversi campi di esperienza. I criteri osservativi sono condivisi tra i docenti attraverso momenti collegiali di confronto e programmazione. L'utilizzo di strumenti comuni favorisce una lettura coerente dei processi di crescita e apprendimento. Il curriculum è organizzato in modo flessibile e risponde ai bisogni dei bambini e al contesto territoriale. Le osservazioni, effettuate con strumenti condivisi e diversificati, supportano una valutazione descrittiva e formativa e orientano una progettazione educativa flessibile. In caso di criticità, la scuola attiva interventi mirati in collaborazione con docenti, famiglie e territorio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione in Educazione civica tiene conto della capacità degli studenti di comprendere e applicare le regole condivise, mostrando comportamenti responsabili e rispettosi nei confronti della comunità scolastica e della società più ampia. Viene osservata la partecipazione attiva alla vita della scuola e la capacità di riflettere sul proprio ruolo di cittadino, anche attraverso la conoscenza del funzionamento delle istituzioni locali, nazionali e sovranazionali e del ruolo delle organizzazioni internazionali nella tutela dei diritti umani e della pace. Nello sviluppo sostenibile e l'educazione



ambientale, la valutazione considera la consapevolezza degli studenti circa la tutela dell'ambiente, la sicurezza, la salute e i beni comuni, nonché la capacità di assumere comportamenti responsabili e collaborativi all'interno della comunità. Si osserva inoltre l'interesse e l'impegno nel partecipare ad attività e progetti che valorizzino il territorio e il patrimonio culturale e paesaggistico, promuovendo la costruzione di comunità inclusive e sostenibili. Nella cittadinanza digitale, la valutazione riguarda l'uso consapevole, critico e responsabile degli strumenti tecnologici e dei mezzi di comunicazione digitale. Gli studenti vengono valutati sulla capacità di proteggere la propria identità e i propri dati, rispettare le regole della comunicazione online e adottare comportamenti corretti nella produzione e condivisione dei contenuti. Particolare attenzione è posta anche alla capacità di integrare le competenze digitali con la riflessione etica, rispettando valori come responsabilità, rispetto e legalità nello spazio virtuale. In sintesi, la valutazione in Educazione civica osserva come gli studenti sappiano applicare le conoscenze acquisite in contesti reali, sviluppando consapevolezza, responsabilità, partecipazione e competenze trasversali indispensabili per diventare cittadini attivi, solidali e responsabili.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione nelle relazioni si basano sull'osservazione dei comportamenti dei bambini in contesti di interazione con pari, adulti e ambiente circostante. Viene considerata la capacità di instaurare rapporti positivi e collaborativi, rispettando regole semplici e condivise e mostrando empatia nei confronti degli altri. Si osserva come il bambino riesca a condividere materiali e spazi, a collaborare in giochi di gruppo e a partecipare alle attività collettive, rispettando turni e norme comuni. È importante anche valutare la capacità di esprimere emozioni, sentimenti e bisogni in modo appropriato, ascoltando gli altri e riconoscendo le emozioni altrui. La valutazione tiene conto della progressiva autonomia nelle relazioni, cioè della capacità del bambino di avviare e mantenere interazioni positive senza dipendere costantemente dall'adulto, mostrando iniziativa, rispetto reciproco e disponibilità a cooperare. L'osservazione è continua e integrata nella routine quotidiana, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo sociale, affettivo e comunicativo di ciascun bambino in maniera globale e armoniosa.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



La scuola verifica e valuta lo sviluppo delle competenze degli alunni attraverso un sistema articolato e coerente di osservazioni sistematiche, prove strutturate e semistrutturate, compiti autentici e rubriche valutative. La valutazione si colloca nei diversi momenti del processo di insegnamento-apprendimento: "iniziale, in itinere e finale" con la finalità di sostenere, orientare e migliorare il percorso formativo di ciascun alunno, valorizzandone i progressi e promuovendo il successo formativo. I criteri di valutazione comuni per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono definiti e condivisi in sede collegiale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Tali criteri sono declinati per discipline e per aree di competenza, al fine di garantire trasparenza, equità e omogeneità dei processi valutativi. Le prove comuni di Italiano, Matematica e Lingue straniere, predisposte dai dipartimenti disciplinari, costituiscono uno strumento fondamentale per il monitoraggio degli apprendimenti e presentano una triplice finalità: diagnostica, per rilevare i livelli di partenza e individuare eventuali bisogni formativi; formativa, per accompagnare e regolare l'azione didattica; sommativa, per certificare il livello di competenze raggiunto. I risultati delle rilevazioni sono analizzati collegialmente al fine di progettare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, nonché di migliorare l'offerta formativa e l'efficacia delle pratiche didattiche, in un'ottica di inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli obiettivi trasversali dell'Istituto mirano a favorire sia lo sviluppo comportamentale sia quello didattico degli studenti, promuovendo crescita personale, autonomia e competenze sociali. Sul piano comportamentale, gli alunni sono guidati a interagire correttamente e rispettosamente con compagni, docenti e tutte le componenti della comunità scolastica, rispettando gli spazi della scuola e riconoscendo il regolamento come riferimento per comportamenti responsabili. Particolare attenzione è posta allo sviluppo della consapevolezza della diversità e alla capacità di superare le differenze attraverso il dialogo e la cooperazione, alla partecipazione adeguata al dialogo educativo, alla moderazione degli interventi e all'accettazione del confronto, nonché alla riflessione sulle proprie scelte e all'assunzione di responsabilità. In questo modo gli studenti possono consolidare la propria identità di studenti consapevoli dei propri diritti e doveri. Sul piano didattico, gli obiettivi trasversali puntano a sviluppare competenze cognitive e comunicative fondamentali. Gli studenti sono incoraggiati a individuare i nuclei concettuali di testi scritti e orali, comprendendone le finalità comunicative, a comunicare in modo chiaro e coerente, elaborando testi adeguati ai diversi contesti, e a riconoscere relazioni di causalità, interrelazione e trasformazione degli eventi. Particolare attenzione è rivolta anche alla sensibilità verso le problematiche legate al progresso tecnologico e al



suo impatto ambientale, alla capacità di osservare e interpretare la realtà culturale, sociale ed economica, e alla predisposizione a confrontarsi con contesti culturali diversi. Gli studenti sono guidati a sviluppare capacità analitiche e sintetiche, a progredire verso autonomia nell'organizzazione del lavoro e nella gestione dei percorsi di apprendimento, e a consolidare una sensibilità interculturale attraverso la riflessione e il dibattito, in modo da relazionarsi positivamente con la diversità e con la comunità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La frequenza dell'alunno risulta inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Nel corso dell'anno, l'alunno non ha ancora acquisito autonomia dal punto di vista didattico, organizzativo e relazionale, e non ha raggiunto un livello adeguato di responsabilità e maturità. Per quanto riguarda il livello globale degli apprendimenti, si osserva un metodo di studio ancora inefficace e progressi insufficienti rispetto alla situazione di partenza nei diversi ambiti disciplinari. Le competenze di base e quelle relative alla cittadinanza non sono state raggiunte, evidenziando carenze significative e diffuse che limitano la possibilità di affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo. L'alunno ha mostrato una partecipazione e collaborazione limitata nelle attività di recupero proposte dalla scuola, con esiti negativi al termine degli interventi, e ha manifestato un impegno scolastico e domestico scarso o discontinuo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La frequenza dell'alunno risulta inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Nel corso dell'anno, l'alunno non ha ancora sviluppato piena autonomia dal punto di vista didattico, organizzativo e relazionale, e non ha raggiunto un livello sufficiente di responsabilità e maturità. Per quanto riguarda il livello globale degli apprendimenti, il metodo di studio risulta ancora inefficace e i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza sono insufficienti nei vari ambiti disciplinari. L'alunno non ha raggiunto le competenze di base e quelle di cittadinanza, presentando carenze evidenti e diffuse che compromettono la possibilità di affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo. L'atteggiamento dimostrato nelle attività di recupero proposte dalla scuola è stato poco collaborativo, con esiti negativi al termine degli interventi, mentre l'impegno a casa e a scuola è risultato scarso e discontinuo.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIANNI RODARI - MBEE8F901C

CARLO COLLODI PRIMARIA - MBEE8F902D

Criteri di valutazione comuni

La nota precisa che a partire dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, incluso Educazione civica. La nota indica anche criteri da inserire nel PTOF e nelle griglie di valutazione da adottare nel documento di valutazione dell'istituto. Riferimenti normativi principali nella nota: Legge 1° ottobre 2024, n. 150 (modifica D.lgs. 62/2017), Ordinanza ministeriale n. 3/2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria..." Nota ministeriale prot. n. 2867/2025.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo garantisce l'inclusione in tutti gli aspetti della vita scolastica, dall'identità culturale ed educativa alla progettazione curricolare, attraverso la condivisione dei progetti individualizzati tra scuola, famiglia e soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. Tutte le componenti della comunità scolastica, nell'ambito dei propri ruoli e responsabilità, contribuiscono al successo formativo di ogni studente. L'azione educativa dell'Istituto si fonda sul principio che la diversità rappresenti un valore e un'occasione di crescita per tutti. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso strategie organizzative e didattiche adeguate, integrate nella normale progettazione dell'offerta formativa. La presenza di alunni con bisogni specifici stimola la riflessione sulle metodologie più efficaci e favorisce lo sviluppo di percorsi personalizzati, capaci di rispondere alle diverse esigenze e di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. L'inclusione viene considerata un passaggio fondamentale per la crescita di tutti i membri della comunità scolastica, coinvolgendo Dirigenza, docenti, personale ATA, alunni e famiglie. Il percorso educativo individualizzato si realizza attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato dai docenti curricolari e di sostegno, con il contributo degli specialisti ASL e la partecipazione delle famiglie. Il PEI definisce interventi e percorsi mirati a garantire il diritto all'istruzione e all'educazione, organizzando le risorse umane, strumentali e didattiche per promuovere l'inclusione scolastica e favorire il pieno sviluppo delle capacità dell'alunno. Gli obiettivi definiti nel PEI vengono monitorati regolarmente dai docenti curricolari e di sostegno per verificare i progressi e adattare gli interventi alle necessità dell'alunno. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), come dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, si redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) annuale, in conformità alla legge 170/2010 e alle successive direttive ministeriali. Il PDP indica strumenti compensativi, misure dispensative e modalità di verifica flessibili, con l'obiettivo di garantire il diritto all'istruzione, ridurre i disagi e prevenire fenomeni di dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo e lo sviluppo delle potenzialità individuali. L'Istituto cura inoltre l'inclusione degli alunni stranieri, predisponendo percorsi di accoglienza, prima alfabetizzazione e potenziamento linguistico, anche in collaborazione con enti locali e associazioni del territorio. Sono previste attività di supporto anche per le mamme degli alunni stranieri, al fine di favorire la piena integrazione familiare e scolastica. L'inserimento degli alunni stranieri avviene secondo pratiche condivise che garantiscono continuità educativa e successo formativo. A livello



organizzativo, l'Istituto ha attivato il GLI e individua annualmente figure di riferimento con funzioni di coordinamento nell'ambito dell'inclusione, quali la funzione strumentale inclusione e il referente per gli alunni stranieri. La funzione strumentale inclusione coordina l'analisi delle situazioni degli alunni con BES, la gestione della documentazione e l'applicazione dei protocolli, supportando le diverse figure professionali coinvolte nel processo. La scuola sostiene la formazione continua dei docenti curricolari e di sostegno attraverso corsi e aggiornamenti su tematiche relative all'inclusione, promossi dal CTI, dall'Ufficio Scolastico Provinciale, da enti e associazioni del territorio, dal Comune e dalle reti scolastiche. Questo impegno costante garantisce un approccio inclusivo e partecipativo, capace di valorizzare le diversità e favorire lo sviluppo completo di ogni studente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto Comprensivo promuove una cultura dell'inclusione che considera la diversità come valore fondamentale e risorsa per l'intera comunità scolastica. La scuola adotta un approccio sistemico e condiviso, ispirato a teorie pedagogiche di riferimento, che favorisce un ambiente accogliente e aperto, capace di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. I docenti curricolari e di sostegno collaborano strettamente, condividendo obiettivi, strategie e strumenti per personalizzare e differenziare la didattica. La cooperazione tra insegnanti di sostegno, docenti di classe e personale educativo è supportata dal coordinamento delle Funzioni Strumentali e dal Gruppo Operativo per l'Inclusione, che monitora costantemente i percorsi attivati, collabora con le operatrici psicopedagogiche del territorio e partecipa alla stesura e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione, assicurando continuità e coerenza educativa. Sono stati definiti protocolli di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali e per studenti di recente immigrazione, comprensivi di osservazione iniziale, valutazione delle competenze linguistiche e percorsi individualizzati. L'Istituto mantiene relazioni costanti con le famiglie, i servizi territoriali, garantendo interventi educativi efficaci e una rete di sostegno condivisa, in particolare per gli alunni provenienti da contesti svantaggiati. Le attività inclusive si realizzano attraverso metodologie laboratoriali, cooperative e metacognitive, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno. Sono attivati percorsi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare, laboratori di italiano L2, matematica e lingue straniere, e progetti europei e ministeriali per rafforzare le competenze di base. Particolare attenzione è rivolta al benessere emotivo e relazionale degli studenti. Complessivamente, l'Istituto garantisce un ambiente educativo inclusivo, attento alle fragilità e orientato alla valorizzazione delle differenze e delle potenzialità individuali.

Punti di debolezza:

Persistono alcune criticità legate ai tempi di risposta dei servizi sanitari per la valutazione e la



certificazione degli alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, che talvolta rallentano l'attivazione delle misure di supporto. Il mancato rinnovo tempestivo delle certificazioni può comportare difficoltà nell'assegnazione del personale specializzato. La disponibilità di docenti di sostegno con titolo di specializzazione resta inferiore alle effettive esigenze, mentre la presenza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione non sempre è tempestiva, con assegnazioni che avvengono spesso durante l'anno scolastico. La temporanea sospensione dello sportello d'ascolto ha limitato le possibilità di prevenzione e gestione del disagio emotivo, particolarmente rilevante nei contesti a maggiore vulnerabilità socio-economica. Si evidenzia inoltre la necessità di potenziare la formazione dei docenti su didattica inclusiva, intercultura e gestione della pluralità, così come di consolidare la partecipazione a reti di scuole e a progetti di innovazione inclusiva in maniera più strutturata e sistematica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Servizi educativi comunali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI costituisce lo strumento centrale attraverso il quale la scuola progetta, realizza e documenta il percorso educativo e didattico personalizzato degli alunni con disabilità, in coerenza con la normativa vigente e con i principi di inclusione e pari opportunità. Il processo di elaborazione del PEI prende avvio dall'analisi della documentazione di riferimento e del Profilo di Funzionamento, che



consentono di delineare il quadro globale dei bisogni educativi dell'alunno. A partire da tale rilevazione, si attua un'attenta osservazione sistematica nei diversi contesti scolastici, per individuare potenzialità, livelli di autonomia, modalità relazionali e di apprendimento, eventuali barriere e facilitatori presenti nell'ambiente. La progettazione del PEI avviene in collaborazione con i componenti del GLO, che opera in modo condiviso e partecipato, con il coinvolgimento dei docenti curricolari e di sostegno, della famiglia, del Dirigente scolastico o suo delegato e degli specialisti di riferimento. Si definiscono obiettivi educativo-didattici personalizzati e coerenti con il curriculum di istituto, individuando strategie metodologiche, strumenti, risorse e criteri di verifica e valutazione funzionali al percorso dell'alunno. Il PEI viene redatto entro i tempi previsti dalla normativa ed è oggetto di monitoraggio e verifica periodica nel corso dell'anno scolastico, al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati e apportare eventuali adattamenti in relazione all'evoluzione dei bisogni educativi. La dimensione della flessibilità e dell'aggiornamento continuo garantisce la coerenza del percorso con il processo di crescita dell'alunno. L'intero processo di definizione e attuazione del PEI si fonda sulla collaborazione tra scuola e famiglia e si inserisce in una prospettiva globale e inclusiva, orientata non solo al successo formativo, ma anche allo sviluppo dell'autonomia personale, delle competenze sociali e della partecipazione consapevole alla comunità scolastica, in coerenza con il progetto di vita dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno Specialisti ASL, famiglie o tutori legali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo centrale nel processo di inclusione scolastica, costituendo un partner fondamentale per garantire il successo formativo di ogni alunno. Partecipando attivamente alla definizione e alla realizzazione dei percorsi educativi personalizzati, come il PEI per gli alunni con disabilità o il PDP per quelli con disturbi specifici dell'apprendimento, i genitori contribuiscono a condividere obiettivi, strategie e strumenti didattici, collaborando con docenti, specialisti e altre figure professionali. Il coinvolgimento della famiglia non si limita alla fase progettuale: attraverso un dialogo costante con la scuola, i genitori sostengono il percorso educativo a casa, rafforzando le



competenze acquisite e monitorando i progressi dell'alunno. La partecipazione consapevole e responsabile della famiglia favorisce la continuità educativa, la motivazione dello studente e la costruzione di un ambiente inclusivo, basato sul rispetto della diversità e sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino. La famiglia rappresenta un elemento imprescindibile per l'inclusione, collaborando con la scuola per creare percorsi personalizzati, sostenere l'apprendimento e promuovere la crescita sociale, emotiva e culturale di ogni alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni viene effettuata in conformità ai criteri stabiliti dal DPR 122/2009, dal DM 5669/2011 e dal DM del 6 marzo 2013, integrando pienamente le innovazioni introdotte dal D.Lgs. 62/2017. Quest'ultimo ridefinisce l'intero impianto valutativo del primo ciclo, spostando l'accento sulla dimensione formativa e di processo: la valutazione non è più un semplice accertamento finale, ma un atto pedagogico costante che accompagna l'apprendimento, valorizzando il progresso compiuto dallo studente rispetto ai propri livelli di partenza. Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è espressa attraverso giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato (PEI), tenendo conto del comportamento e di tutte le attività svolte. Analogamente, per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), il riferimento è il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che permette di valorizzare le abilità acquisite attraverso l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative idonei a superare gli scogli procedurali. In presenza di svantaggio linguistico o Bisogni Educativi Speciali (BES), come ADHD o disturbi evolutivi, la valutazione considera i livelli essenziali di competenza declinandoli sui percorsi personali, garantendo che ogni risultato raggiunto sia riconosciuto come un successo formativo autentico. In questa cornice di equità, il giudizio



descrittivo documenta l'acquisizione di autonomia e la capacità dello studente di autovalutarsi, trasformando il monitoraggio in uno strumento di riflessione metacognitiva. Il coordinatore di classe, in qualità di responsabile, garantisce la coerenza trasversale di tali criteri, assicurando che la valutazione di processo diventi il motore per spostare i livelli di apprendimento verso traguardi più elevati, senza lasciare indietro chi presenta ritmi diversi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un ordine di scuola al successivo, oltre alla partecipazione alle attività di raccordo e accoglienza previste per tutti gli alunni (eventualmente adattate nei tempi e nelle modalità in base ai bisogni individuali), prevede la realizzazione di progetti-ponte strutturati e personalizzati, calibrati sulle diverse situazioni, al fine di garantire un percorso graduale e sereno in un momento particolarmente delicato del percorso scolastico. Le azioni di continuità sono finalizzate a facilitare l'inserimento nel nuovo contesto educativo, prevedendo, ove necessario, la presenza di un docente o di un assistente educativo già conosciuto dall'alunno; a consentire ai docenti del nuovo ordine di scuola una conoscenza approfondita del percorso precedente, favorendo l'avvio e l'impostazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) attraverso incontri tra i consigli di classe dei diversi ordini; a promuovere la socializzazione con i nuovi insegnanti e con il gruppo dei pari; a sostenere percorsi di orientamento in uscita. La continuità verticale tra i diversi ordini scolastici è inoltre garantita mediante la compilazione di una scheda di presentazione dell'alunno, accompagnata da colloqui tra i docenti coinvolti e da specifiche attività di accoglienza progettate per favorire una transizione efficace e inclusiva. In tale prospettiva, la scuola svolge un ruolo centrale nell'accompagnare lo studente nelle scelte formative, professionali e sociali future, promuovendo sia il consolidamento delle competenze già acquisite sia lo sviluppo di nuove abilità. In coerenza con il Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, inserito nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha introdotto le nuove Linee guida per l'orientamento, viene sottolineata l'importanza del raccordo tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione alla continuità tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado. A partire dall'anno scolastico 2023/2024, sono attivati moduli di orientamento formativo rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado, della durata minima di 30 ore annue, da svolgersi anche in orario extracurricolare, destinati a tutte le classi (prime, seconde e terze). Tali moduli rappresentano uno strumento fondamentale per consentire agli studenti di elaborare un proprio progetto di vita culturale e professionale, grazie al loro carattere interdisciplinare, unitario e riflessivo. I percorsi sono distribuiti lungo l'intero anno



scolastico e possono includere incontri con istituzioni scolastiche e agenzie formative del territorio, servizi di orientamento promossi da enti locali e provinciali, nonché con i centri per l'impiego.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Una visione autenticamente inclusiva dell'educazione riconosce le differenze individuali come un valore aggiunto e una risorsa per l'intera comunità scolastica, superando ogni logica di esclusione o discriminazione. Tale impostazione costituisce il fondamento della progettazione curricolare rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), nella quale le pratiche inclusive assumono un carattere trasversale e permeano l'intera attività didattica curricolare. Le indicazioni contenute nella documentazione e nelle eventuali certificazioni vengono attentamente considerate al fine di predisporre percorsi formativi personalizzati, progettati in modo da favorire la piena partecipazione dell'alunno alla vita scolastica e rispondere in maniera concreta e mirata ai bisogni educativi rilevati. La personalizzazione del curriculum si configura pertanto come uno strumento essenziale per garantire equità, valorizzazione delle potenzialità e successo formativo. La possibilità di superare o ridurre le difficoltà di apprendimento e di sviluppo risulta strettamente connessa alla tempestività nell'individuazione delle criticità e alla capacità di attivare interventi educativi e didattici efficaci fin dalle prime fasi del percorso scolastico. In tale prospettiva, la scuola adotta tutte le procedure



previste per l'osservazione sistematica e l'individuazione precoce di situazioni di svantaggio, con l'obiettivo di prevenire l'insuccesso scolastico e garantire a ciascun alunno pari opportunità di crescita personale, sociale e culturale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Dirigente Scolastico supporta il DS nella gestione organizzativa e didattica dell'istituto, coordinando le attività scolastiche e favorendo la comunicazione tra dirigenza, docenti e personale. Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento e collabora all'attuazione del PTOF e delle decisioni degli organi collegiali. Contribuisce inoltre al monitoraggio delle attività e al miglioramento continuo dell'azione educativa.	2
Funzione strumentale	La Funzione Strumentale cura specifiche aree del PTOF, coordinando progetti e attività strategiche per il miglioramento dell'offerta formativa. Supporta la progettazione, il monitoraggio e la documentazione delle azioni educative, favorendo la collaborazione tra docenti e il raccordo con il territorio. Contribuisce all'innovazione didattica e al raggiungimento delle priorità individuate dal Collegio dei Docenti. Aree: AUTOVALUTAZIONE E GESTIONE DEL PTOF INCLUSIONE DISABILITÀ NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE ACCOGLIENZA- CONTINUITÀ - RACCORDO	11



Capodipartimento	Il Coordinatore di Dipartimento dirige e organizza le attività didattiche e progettuali relative all'area disciplinare di competenza, promuovendo la continuità educativa e l'innovazione metodologica. Favorisce la collaborazione tra docenti, cura il raccordo con la Dirigenza e garantisce il monitoraggio dei risultati formativi. Coordina inoltre la realizzazione di progetti e iniziative trasversali all'interno del dipartimento.	5
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso coordina il funzionamento organizzativo e didattico della sede scolastica, assicurando il raccordo tra Dirigenza, docenti e personale ATA. Vigila sul rispetto delle disposizioni organizzative e sulla sicurezza degli ambienti, favorendo una gestione efficace delle attività quotidiane. Collabora con il Dirigente Scolastico nella risoluzione delle criticità e nel monitoraggio del servizio scolastico.	6
Animatore digitale	L'Animatore Digitale promuove l'innovazione tecnologica e l'uso efficace delle tecnologie digitali nella didattica. Supporta i docenti nella progettazione e nell'implementazione di attività digitali, organizza percorsi di formazione interna e facilita l'integrazione degli strumenti tecnologici nel PTOF. Coordina inoltre progetti legati alla didattica digitale e alla sicurezza informatica.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore per l'Educazione Civica promuove e coordina le attività relative all'insegnamento dell'educazione civica in tutte le classi. Supporta i docenti nella progettazione e nell'attuazione di percorsi trasversali volti a	2



	sviluppare competenze civiche, sociali e ambientali, e favorisce il raccordo con progetti del territorio e iniziative istituzionali. Monitora inoltre l'integrazione dei contenuti nel curricolo e ne verifica l'efficacia formativa.	
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE	I Coordinatori dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione organizzano e guidano i lavori dei rispettivi organi collegiali, curando la programmazione educativa e didattica. Favoriscono il raccordo tra docenti, famiglie e Dirigenza, monitorando l'andamento del percorso formativo degli alunni. Assicurano inoltre la corretta verbalizzazione delle riunioni e l'attuazione delle decisioni assunte.	16
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO D'ISTITUTO	Il Referente per il Bullismo e Cyberbullismo d'Istituto coordina le azioni di prevenzione, sensibilizzazione e intervento sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Supporta docenti, studenti e famiglie, promuovendo percorsi educativi e collaborazioni con enti e servizi territoriali. Monitora i casi segnalati, favorisce strategie di mediazione e cura la diffusione di materiali informativi e formativi all'interno della comunità scolastica.	2
COORDINATORE PEDAGOGICO INFANZIA	Il Coordinatore Pedagogico per la Scuola dell'Infanzia guida e supporta le attività educative e didattiche dei plessi dell'infanzia, favorendo la continuità educativa e metodologica. Coordina i docenti nella progettazione dei percorsi formativi, promuove buone pratiche pedagogiche e cura il raccordo con le famiglie e con la Dirigenza. Monitora inoltre l'efficacia delle attività e ne verifica l'adeguatezza ai bisogni dei bambini.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) coordina il personale ATA e gestisce l'organizzazione, i servizi amministrativi e contabili della scuola. Supporta il Dirigente Scolastico nell'elaborazione di atti, bilanci e programmi, assicurando il corretto funzionamento della segreteria e dei servizi generali.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo si occupa della gestione, registrazione e archiviazione della corrispondenza in entrata e in uscita della scuola. Garantisce la tracciabilità dei documenti ufficiali, assicura il rispetto delle procedure amministrative e facilita la comunicazione interna ed esterna dell'istituzione scolastica.

Ufficio acquisti

L'Ufficio Acquisti gestisce le procedure di approvvigionamento di beni e servizi per la scuola, garantendo trasparenza, economicità e rispetto delle normative vigenti. Coordina ordini, forniture e contratti, supportando il Dirigente Scolastico e il DSGA nell'organizzazione delle risorse materiali dell'istituto.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica coordina e supporta le attività educative e formative della scuola, facilitando la pianificazione dei percorsi curricolari e progettuali. Fornisce supporto ai docenti nella realizzazione dei progetti, monitora l'efficacia delle attività didattiche e promuove l'innovazione metodologica e l'integrazione dei percorsi trasversali.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio per il Personale ATA gestisce le attività relative al



personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola. Cura l'organizzazione del lavoro, le presenze, le assenze e gli adempimenti contrattuali, garantendo il corretto funzionamento dei servizi e il supporto al Dirigente Scolastico e al DSGA nella gestione delle risorse umane.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE ALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete opera nella progettazione e nell'attuazione di attività e servizi finalizzati alla prevenzione dell'abuso e del maltrattamento nei confronti dei minori, promuovendo un'azione condivisa e coordinata tra le istituzioni scolastiche aderenti. Attraverso il sostegno reciproco e il lavoro comune, la Rete contribuisce alla qualificazione professionale di tutto il personale scolastico mediante percorsi di formazione continua e aggiornamento specifico sui temi della tutela dei minori. Un obiettivo centrale dell'azione della Rete è l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti, realizzato sia attraverso la condivisione delle risorse e delle buone pratiche già presenti all'interno del sistema scolastico, sia mediante l'acquisizione di nuove competenze tramite progetti e iniziative formative congiunte. In questo contesto, viene offerto alle scuole un servizio strutturato di consulenza legale e di supporto operativo per la gestione delle problematiche connesse all'abuso, al maltrattamento, al cyberbullismo e ai fenomeni di devianza minorile. La Rete promuove inoltre un'integrazione efficace e omogenea tra il servizio scolastico e gli altri servizi sociali attivi sul territorio, sia pubblici sia privati, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione interistituzionale e rendere più incisiva l'azione educativa e formativa delle scuole sui temi della prevenzione e della protezione dei minori. Gli ambiti di intervento comprendono la progettazione e la realizzazione di attività didattiche specifiche, il coordinamento territoriale tra le scuole per l'elaborazione di progetti condivisi sulle tematiche dell'abuso, del maltrattamento, del cyberbullismo e della devianza minorile, nonché la raccolta, la diffusione e la valorizzazione della documentazione di settore. Tali attività sono supportate anche attraverso strumenti digitali, come il sito web della Rete, e mediante il collegamento con associazioni, fondazioni, enti e centri di documentazione impegnati negli stessi ambiti.

La Rete favorisce inoltre la promozione di studi e ricerche, la formazione del personale scolastico e delle amministrazioni coinvolte, nonché lo sviluppo di rapporti strutturati e continuativi con il territorio. Sul piano organizzativo e amministrativo, vengono realizzati in forma condivisa servizi di formazione e corsi di aggiornamento per il personale scolastico, insieme a un servizio di consulenza e supporto legale, a garanzia di un'azione coordinata, competente ed efficace a tutela dei minori.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Legge n. 107 del 2015 ha introdotto la costituzione delle reti di ambito, finalizzate a rafforzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso modalità strutturate di collaborazione. Tali reti consentono la condivisione e l'ottimizzazione di risorse umane, finanziarie e strumentali, favorendo un'azione coordinata volta al raggiungimento di obiettivi istituzionali comuni, coerenti anche con le priorità delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le reti di ambito comprendono tutte le scuole appartenenti a uno specifico territorio e rappresentano uno strumento fondamentale per la cooperazione tra istituzioni scolastiche. Dalle disposizioni contenute nel comma 70 della Legge 107/2015 emergono le principali finalità di tali reti, tra cui il potenziamento e la valorizzazione delle competenze professionali del personale, la gestione condivisa di funzioni e attività di carattere amministrativo e organizzativo, nonché la progettazione e la realizzazione di iniziative didattiche, educative, sportive e culturali di interesse territoriale. L'Istituto Comprensivo "Via Pace" aderisce alla rete dell'Ambito territoriale 28, partecipando attivamente alle azioni di collaborazione e di progettazione previste a livello di rete.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

ID percorso 428206 - Titolo Percorso - Geometrie in movimento: dall'esplorazione alla stampa 3D
Modulo 1: laboratorio sincrono - Matematica dinamica: il motore geometrico Laboratorio: creazione di solidi di rotazione, superfici e curve complesse con un software di matematica dinamica. Esportazione di modelli (es. STL, OBJ). Data: 27/11/2025 - dalle 15.30 alle 17.30 Modulo 2: laboratorio asincrono (2 ore) - Sperimentazioni dal 28/11/2025 - al 10/12/2025. Modulo 3: laboratorio sincrono Il ponte creativo: dallo schizzo all'oggetto. Uso di app di sketching per l'ideazione rapida. Introduzione ad alcuni strumenti di modellazione 3D: logica di funzionamento (forme e raggruppamenti). Modifica, ottimizzazione e combinazione (operazioni booleane) dei modelli importati. Progettazione di un artefatto. Dalla modellazione alla stampa: preparazione del file per la stampa 3D (panoramica dei concetti di slicing, supporti, infill). Laboratorio: importazione dei modelli. Dal laboratorio matematico alla stampa

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LIFE SKILLS E BENESSERE A SCUOLA

Il Programma LifeSkills Training (LST) Lombardia, nato dalla collaborazione con l'Università Bicocca e validato scientificamente a livello internazionale, si configura come un modello di prevenzione avanzata che integra la salute e il benessere direttamente nel curriculum scolastico, superando la logica degli interventi estemporanei per abbracciare una didattica orientata alle competenze. Il cuore del progetto risiede nel rafforzamento dei fattori di protezione individuali e sociali, agendo non solo sulla consapevolezza dei rischi legati alle dipendenze da sostanze, al gioco d'azzardo o all'uso sconsiderato del digitale, ma soprattutto sulla capacità degli alunni di gestire le pulsioni tipiche dell'età evolutiva. Attraverso una progressione verticale che accompagna lo studente dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, il programma utilizza metodologie attive come il circle time, il brainstorming e il modeling, trasformando l'aula in un laboratorio dove i ragazzi possono anticipare e prefigurare situazioni critiche mediante simulazioni e ripetizioni di comportamenti positivi. Questo approccio esperienziale mira a potenziare tre aree fondamentali: le abilità personali, legate all'immagine di sé e alla gestione delle emozioni come ansia e rabbia; le abilità sociali, focalizzate sulla comunicazione assertiva e sull'empatia; e infine le abilità di resistenza, che sviluppano il pensiero critico verso i media e la capacità di opporsi alle pressioni del gruppo dei pari. L'efficacia di tale impianto risiede nella sua natura continuativa e trasversale, dove ogni unità didattica — dal calcolo delle probabilità in matematica per smascherare le illusioni del gioco d'azzardo, fino all'orientamento per la scelta della scuola superiore — concorre a migliorare l'ambiente di apprendimento e la qualità delle relazioni interpersonali.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Programma LifeSkills Training (LST) Lombardia, validato scientificamente e promosso in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Programma LifeSkills Training (LST) Lombardia, validato scientificamente e promosso in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano

Approfondimento

In coerenza con la Legge 107/2015, art. 1, comma 124, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, parte integrante della funzione docente e strumento di miglioramento continuo dell'istituzione scolastica. Le attività formative sono programmate in relazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento (PdM), nel rispetto delle priorità nazionali del Piano Nazionale di Formazione. Lo sviluppo professionale viene concepito come un processo sistematico di aggiornamento e consolidamento delle competenze, volto a promuovere innovazione didattica, inclusione, qualità e crescita dell'intera comunità scolastica. La formazione non è mera partecipazione a corsi, ma ricerca e collaborazione professionale, finalizzata a rispondere alle sfide della pratica educativa quotidiana. L'analisi dei bisogni formativi, condotta su 74 docenti, ha evidenziato le seguenti aree prioritarie:

- Gestione della classe e inclusione, con strategie per comportamenti oppositivi e costruzione di un clima positivo;
- Inclusione e personalizzazione, con focus su BES, DSA, ADHD e DOP e redazione di PDP/PEI efficaci;
- Competenze trasversali e life skills, per integrare soft skills e gestione emotiva nella didattica;
- Progettazione per competenze, attraverso l'uso operativo delle Carte Scaffold;



- Internazionalizzazione e progettazione europea, tramite percorsi eTwinning ed Erasmus+.

Il piano prevede 15 ore obbligatorie di formazione per tutti i docenti, articolate in moduli laboratoriali e collaborativi, e percorsi aggiuntivi di specializzazione per la Commissione Erasmus+ e i gruppi di internazionalizzazione, denominati "Palestre Erasmus". Le attività comprendono formazione interna, interventi di enti accreditati (MIUR, USR, Rete di Ambito 28) e momenti di peer education e autoaggiornamento (sono stati volti corsi di formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie, anche prevedendo l'esplorazione per l'uso della piattaforma ESEP/eTwinning, sull'intelligenza artificiale, piattaforma Futura ecc.)

Il monitoraggio avverrà tramite la rilevazione delle ricadute didattiche nel RAV e nel PdM, la documentazione delle buone pratiche nel PTOF e il rilascio di attestati di partecipazione. Il Piano di Formazione Docenti 2025/2026 si configura come uno strumento strategico di crescita professionale e innovazione, che valorizza la collaborazione, l'inclusione e l'apertura europea. L'Istituto Comprensivo "Via Pace" si propone così come centro attivo di sviluppo professionale, capace di coniugare il miglioramento individuale dei docenti con la qualità e la coesione dell'intera comunità educativa.

Atto di indirizzo: <https://www.icpacelimbiante.edu.it/wp-content/uploads/2024/12/Atto-di-indirizzo-DS-per-la-revisione-del-PTOF-IC-Via-Pace-25-28-1.pdf>



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Mr Digital

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Mr Digital

Approfondimento

PIANO FORMAZIONE ATA

2025-26

La formazione del personale ATA, risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, rappresenta un aspetto importante per il personale ATA al fine di una promozione



sempre più efficace della professionalità di tutto il personale scolastico.

È nell'ambito del piano annuale delle istituzioni scolastiche che il DSGA (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi) predispone il piano di formazione per il personale ATA. Il suddetto piano può avvalersi delle iniziative di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati.

PIANO ANNUALE 2025-26

- Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (gennaio-giugno)

Il Testo Unico sulla Sicurezza (T.U.), D.Lgs.n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, ha riordinato e coordinato una gran parte della previgente normativa in tema di sicurezza con l'obiettivo prioritario di migliorare sia le condizioni di sicurezza sul lavoro sia la capacità del sistema di prevenire gli infortuni. Si prefigge, quindi, di rendere maggiormente effettiva la tutela della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso l'istituzione di una struttura organizzativa e di un sistema di gestione della sicurezza nei quali risultino attivamente coinvolti tutti i soggetti che vi operano. Tale obiettivo si consegue organizzando al meglio le attività lavorative, i processi interni alla scuola, definendo con precisione le azioni da compiere e indicando chiaramente le responsabilità e i ruoli.

Il D.Lgs. 81/08 ha introdotto, altresì, una serie di obblighi e adempimenti per i Dirigenti scolastici/datori di lavoro, preposti, lavoratori ed allievi di ogni ordine e grado. Anche se nella scuola la normativa specifica, a rigor di termini, riguarda il personale che vi presta servizio, e gli studenti solo in quanto vengono equiparati ai lavoratori limitatamente ai periodi in cui sono effettivamente applicati nei laboratori alle strumentazioni, alle attrezzature di lavoro in genere, comprese le apparecchiature munite di videoterminale, all'uso di agenti chimici, fisici e biologici, quindi solo durante le esercitazioni in laboratorio e l'attività in palestra, non deve indurre a pensare che gli allievi non debbano essere informati sui rischi generali presenti nell'istituto nel suo complesso, con riferimento all'edificio, alle attività e sulle corrispondenti misure di tutela, anche comportamentali, sulle procedure e sulle disposizioni adottate per la lotta antincendio e l'evacuazione in caso di emergenza.

- Corso sulla digitalizzazione amministrativa per la gestione di procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie (gennaio-giugno)

Una Scuola 4.0 non può prescindere da una ristrutturazione tecnologica complessiva, che coinvolga non solo l'attività didattica, ma anche l'attività burocratico-gestionale degli Istituti scolastici, per



perseguire la digitalizzazione e dematerializzazione prevista nella Pubblica Amministrazione. Per digitalizzazione della struttura organizzativa scolastica si intende l'insieme delle risorse informatiche (software, piattaforme, archivi, piattaforma per la gestione amministrativa e la rendicontazione) utilizzate in locale o fruite attraverso la Rete Internet.

La digitalizzazione permette di creare una "Scuola in Rete" in grado facilitare la gestione organizzativa per tutti gli aspetti legati alla gestione, alla condivisione documentale e alla comunicazione interna e verso l'esterno.

Corso sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle segreterie scolastiche(gennaio)

Il percorso utile per ottimizzare le attività quotidiane integrando l'Intelligenza Artificiale nei processi lavorativi, permette di acquisire la necessaria competenza per rinnovare il proprio ruolo e migliorare la qualità operativa nell'area amministrativa scolastica.

Il corso sviluppato tramite videotutorial pratici, incentrate su 4 diversi Chatbot e il loro utilizzo nelle varie fasi lavorative. Offre una serie di sperimentazioni su documenti di testo, presentazioni, immagini, audio e video, proponendo casi pratici comuni nell'ambiente scolastico e promuovendo l'applicazione concreta delle procedure illustrate in vari contesti operativi. Cenni all'ingegneria dei Prompt, l'inserimento di estensioni incentrate sull'AI, l'illustrazioni di strumenti specifici a corredo dei Chatbot e riferimenti ai più comuni Cloud utilizzati nel mondo scuola consentono un'usabilità immediata delle procedure illustrate.

Corsi e incontri di autoformazione sul gestionale documentale in uso (ottobre-dicembre)

obiettivo è garantire che il personale scolastico possa utilizzare Axios in modo efficace , migliorando la gestione amministrativa e didattica dell'istituto